

Comune di

Castel Mella

Provincia di Brescia

**Documento Unico
di
Programmazione**

2017 / 2019

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	8
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	9
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	9
La popolazione.....	13
Situazione socio-economica.....	19
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	23
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	23
Analisi finanziaria generale.....	24
Evoluzione delle entrate (accertato).....	24
Evoluzione delle spese (impegnato).....	25
Partite di giro (accertato/impegnato).....	25
Analisi delle entrate.....	26
Entrate correnti (anno 2016).....	26
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	28
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	32
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	32
Analisi della spesa - parte corrente.....	37
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	37
Indebitamento.....	41
Risorse umane.....	41
Coerenza e compatibilità con il Pareggio di bilancio (ex Patto di stabilità interno).....	43
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	45
SEZIONE OPERATIVA.....	46
Parte prima.....	47
Elenco dei programmi per missione.....	47
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	47
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	87
Parte corrente per missione e programma.....	87
Parte corrente per missione.....	90
Parte capitale per missione e programma.....	93
Parte capitale per missione.....	96
Parte seconda.....	99
Programmazione dei lavori pubblici.....	99
Quadro delle risorse disponibili.....	100
Programma triennale delle opere pubbliche.....	101
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	102
Programmazione del fabbisogno di personale.....	103

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	11
Tabella 2: Popolazione residente.....	13
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	15
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti.....	15
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	16
Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	17
Tabella 7: Evoluzione delle entrate.....	24
Tabella 8: Evoluzione delle spese.....	25
Tabella 9: Partite di giro.....	25
Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	26
Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	28
Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	34
Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	35
Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	39
Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	39
Tabella 16: Indebitamento.....	41
Tabella 17: Dipendenti in servizio.....	42
Tabella 18: Obiettivi patto di stabilità.....	44
Tabella 19: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	45
Tabella 20: Parte corrente per missione e programma.....	89
Tabella 21: Parte corrente per missione.....	91
Tabella 22: Parte capitale per missione e programma.....	95
Tabella 23: Parte capitale per missione.....	97
Tabella 24: Quadro delle risorse disponibili.....	100
Tabella 25: Programma triennale delle opere pubbliche.....	101

Tabella 26: Piano delle alienazioni.....	102
Tabella 27: Programmazione del fabbisogno di personale.....	104

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A. Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

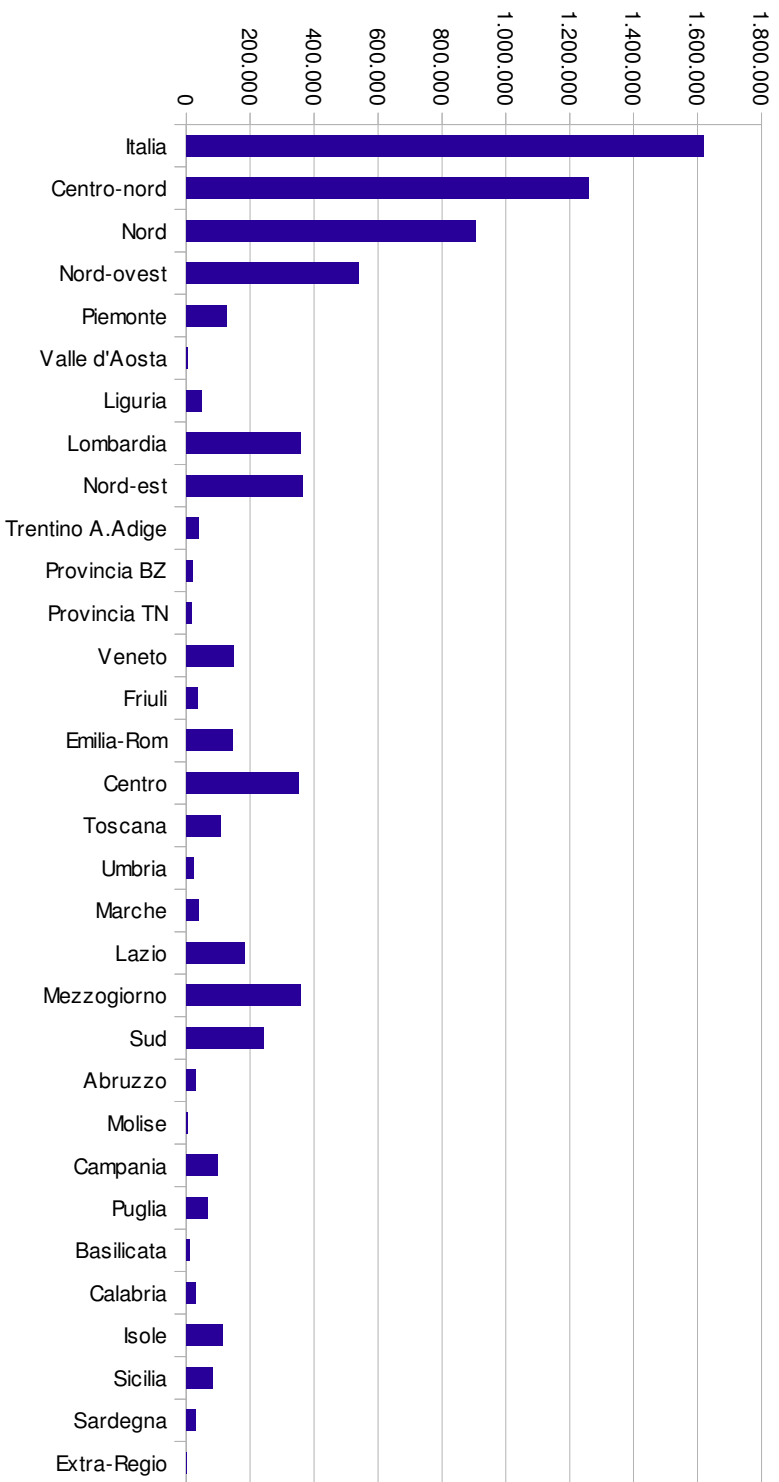


Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 10840 ed alla data del 31/12/2015, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 11.056

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1995	7436
1996	7652
1997	7826
1998	7902
1999	7958
2000	8076
2001	8141
2002	8465
2003	8741
2004	8928
2005	9081
2006	9430
2007	10032
2008	10338
2009	10573
2010	10803
2011	10840
2012	10984
2013	11076
2014	11077
2015	11056

Tabella 2: Popolazione residente

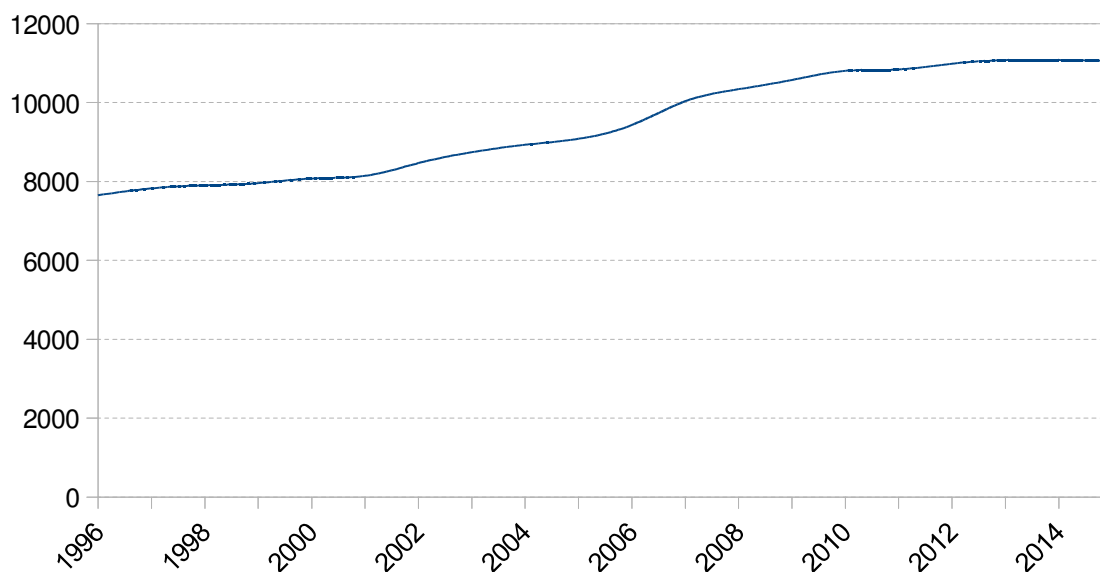


Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2001	8141
Popolazione al 01/01/2015	11077
Di cui:	
Maschi	5573
Femmine	5504
Nati nell'anno	104
Deceduti nell'anno	65
Saldo naturale	39
Immigrati nell'anno	457
Emigrati nell'anno	517
Saldo migratorio	-60
Popolazione residente al 31/12/2015	11056
Di cui:	
Maschi	5545
Femmine	5511
Nuclei familiari	4520
Comunità/Convivenze	0
In età prescolare (0 / 5 anni)	707
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1101

In forza lavoro (15/ 29 anni)	1678
In età adulta (30 / 64 anni)	5963
In età senile (oltre 65 anni)	1607

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	1299	28,74%
2	1213	26,84%
3	1005	22,23%
4	800	17,70%
5 e più	203	4,49%
TOTALE	4520	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

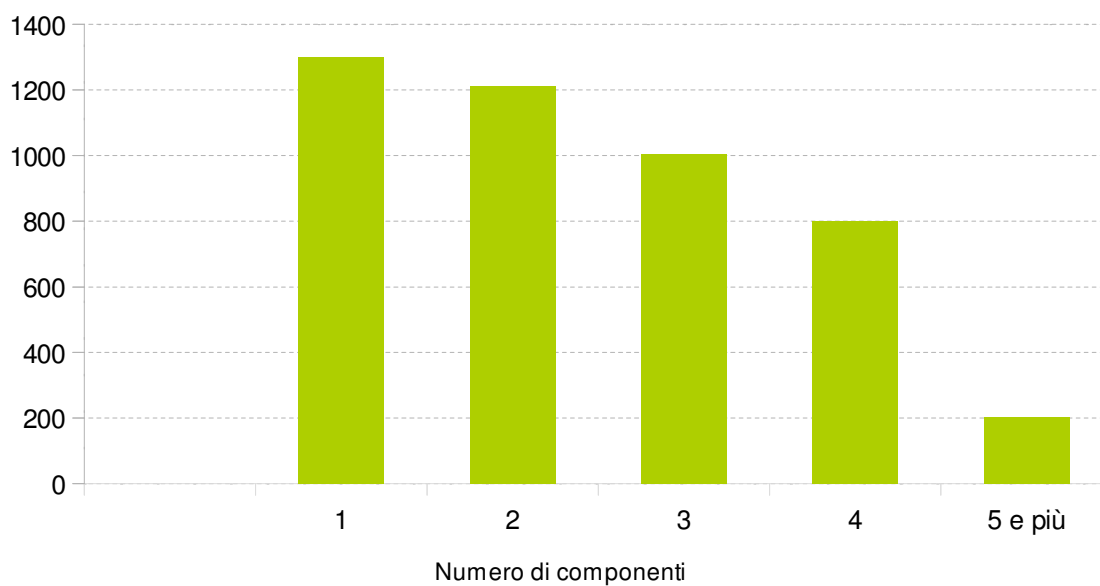


Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2015 iscritta all'anagrafe del Comune di Castel Mella suddivisa per classi di età:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
< anno	0	0	0	0	127
1-4	0	0	0	0	525
5-9	0	0	0	0	591
10-14	0	0	0	0	603
15-19	0	0	0	0	568
20-24	0	0	0	0	549
25-29	0	0	0	0	609
30-34	0	0	0	0	812
35-39	0	0	0	0	1081
40-44	0	0	0	0	1077
45-49	0	0	0	0	1039
50-54	0	0	0	0	816
55-59	0	0	0	0	659
60-64	0	0	0	0	589
65-69	0	0	0	0	459
70-74	0	0	0	0	365
75-79	0	0	0	0	260
80-84	0	0	0	0	193
85 e +	0	0	0	0	134
Totale	0	0	0	0	11056
Età media	0	0	0	0	39,1

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2015 iscritta all'anagrafe del Comune di Castel Mella suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	50	55	105	47,62%	52,38%
1-4	243	222	465	52,26%	47,74%
5 -9	333	299	632	52,69%	47,31%
10-14	318	288	606	52,48%	47,52%
15-19	311	308	619	50,24%	49,76%
20-24	264	248	512	51,56%	48,44%
25-29	268	279	547	48,99%	51,01%
30-34	356	331	687	51,82%	48,18%
35-39	403	458	861	46,81%	53,19%
40-44	572	518	1090	52,48%	47,52%
45-49	536	502	1038	51,64%	48,36%
50-54	475	497	972	48,87%	51,13%
55-59	375	351	726	51,65%	48,35%
60-64	294	295	589	49,92%	50,08%
65-69	302	284	586	51,54%	48,46%
70-74	166	161	327	50,76%	49,24%
75-79	150	168	318	47,17%	52,83%
80-84	85	120	205	41,46%	58,54%
85 >	48	123	171	28,07%	71,93%
TOTALE	5549	5507	11056	50,19%	49,81%

Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso



Diagramma 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disegualianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Castel Mella - Redditi Irpef (2011)

Classe di Reddito	Numero Dichiaranti	%Dichiaranti	Importo Complessivo	%Importo
fino a 1.000	83	1,4%	36.248	0,0%
da 1.000 a 2.000	36	0,6%	49.094	0,0%
da 2.000 a 3.000	43	0,7%	101.951	0,1%
da 3.000 a 4.000	34	0,6%	104.688	0,1%
da 4.000 a 5.000	27	0,4%	116.090	0,1%
da 5.000 a 6.000	27	0,4%	142.084	0,1%
da 6.000 a 7.500	51	0,8%	331.744	0,2%
da 7.500 a 10.000	325	5,3%	2.827.685	2,0%
da 10.000 a 15.000	921	15,0%	11.254.992	8,0%
da 15.000 a 20.000	1.428	23,2%	24.524.655	17,5%
da 20.000 a 26.000	1.407	22,9%	31.157.865	22,2%
da 26.000 a 33.500	888	14,5%	24.988.827	17,8%
da 33.500 a 40.000	312	5,1%	10.752.676	7,7%
da 40.000 a 50.000	250	4,1%	10.601.312	7,6%
da 50.000 a 60.000	120	2,0%	6.242.139	4,4%
da 60.000 a 70.000	49	0,8%	2.938.651	2,1%
da 70.000 a 100.000	91	1,5%	6.691.481	4,8%
oltre 100.000	51	0,8%	7.459.535	5,3%
Totale	6.143		140.321.717	

Confronto dati Castel Mella con Provincia/Regione/Italia						
Nome	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/Pop.
Castel Mella	6.143	10.859	56,6%	140.321.717	22.843	12.922
Provincia di Brescia	691.263	1.238.075	55,8%	15.981.035.487	23.119	12.908
Lombardia	5.746.097	9.700.881	59,2%	150.386.828.514	26.172	15.502
Italia	30.754.634	59.394.207	51,8%	722.175.905.597	23.482	12.159

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori:

1. Il settore primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano le colture, boschi e pascoli, comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
2. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualunque modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
3. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica questa, delle economie più evolute.

L'ubicazione delle zone di produzione è dislocata prevalentemente lungo le direttrici provinciali a cui si aggiungono varie porzioni collocate nel tessuto insediativo residenziale. La tabella seguente evidenzia la struttura delle varie attività produttive riconducibili al Comune di Castel Mella, secondo i dati desunti dalla Camera di Commercio di Brescia:

Settore di attività	n. aziende	%	n. occupati	%
Agricoltura	26	3,50%	59	2,30%
Attività manifatturiera	98	13,10%	852	33,60%
Fornitura acqua e reti fognarie	1	0,15%	2	0,10%
Costruzioni	114	15,20%	231	9,10%
Commercio al dettaglio e ingrosso	206	27,50%	723	28,50%
Trasporto e magazzinaggio	41	5,50%	133	5,20%
Alloggio e ristorazione	46	6,10%	144	5,70%
Servizi di informazione e comunicazione	17	2,30%	39	1,50%
Attività finanziarie e assicurative	14	1,90%	13	0,50%
Attività immobiliari	47	6,30%	59	2,30%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	27	3,60%	112	4,40%
Noleggio, ag. Di viaggio e supporto imprese	29	3,90%	74	2,90%
Istruzione	2	0,30%	1	0,00%
Sanità e assistenza sociale	3	0,40%	23	0,90%
Attività artistiche, sportive e intrattenimento	8	1,10%	10	0,40%
Altre attività di servizi	33	4,40%	54	2,10%
Non classificate	38	5,10%	6	0,20%
TOTALE	750		2535	

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

A livello finanziario il Comune non presenta, alla data odierna, una situazione di difficoltà, se non quella comune a tutti gli altri enti e legata alla recente crisi economica.

La Giunta Comunale con la deliberazione n. 79 del 11/07/2016 (alla quale si rimanda per maggiori dettagli) ha preso atto della verifica degli equilibri di bilancio al 31/03/2016, dando atto del permanere degli equilibri di bilancio.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	174.544,71	372.616,84
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	1.182.114,25	1.234.055,09
Avanzo di amministrazione applicato	41.166,00	0,00	0,00	74.463,00	893.195,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.028.639,46	4.042.720,02	3.532.361,87	3.779.499,61	4.164.724,47
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	214.722,21	225.335,83	602.376,78	392.885,85	226.319,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.157.363,86	1.337.838,14	1.496.564,73	1.331.068,79	1.384.854,15
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	753.553,65	390.250,44	446.847,91	136.519,41	362.343,58
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	5.286,48	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.195.445,18	6.001.430,91	6.078.151,29	7.071.095,62	8.638.108,13

Tabella 7: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Titolo 1 - Spese correnti	5.130.286,07	5.229.798,51	5.367.372,98	5.055.157,40	5.207.195,18
Titolo 2 - Spese in conto capitale	307.042,41	146.801,84	81.754,50	168.086,37	378.844,88
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	588.537,99	232.987,39	101.305,01	85.604,95	89.149,84
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.025.866,47	5.609.587,74	5.550.432,49	5.308.848,72	5.675.189,90

Tabella 8: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	463.845,49	407.020,46	430.363,30	367.869,73	666.077,92
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	463.845,49	407.020,46	430.363,30	367.869,73	666.077,92

Tabella 9: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2016)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	4.038.785,00	4.325.422,00	3.813.606,64	88,17	1.624.669,48	37,56	2.188.937,16
Entrate da trasferimenti	405.247,00	227.935,00	119.570,53	52,46	92.236,17	40,47	27.334,36
Entrate extratributarie	1.220.688,00	1.263.392,00	772.351,83	61,13	577.255,40	45,69	195.096,43
TOTALE	5.664.720,00	5.816.749,00	4.705.529,00	80,9	2.294.161,05	39,44	2.411.367,95

Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Imu, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

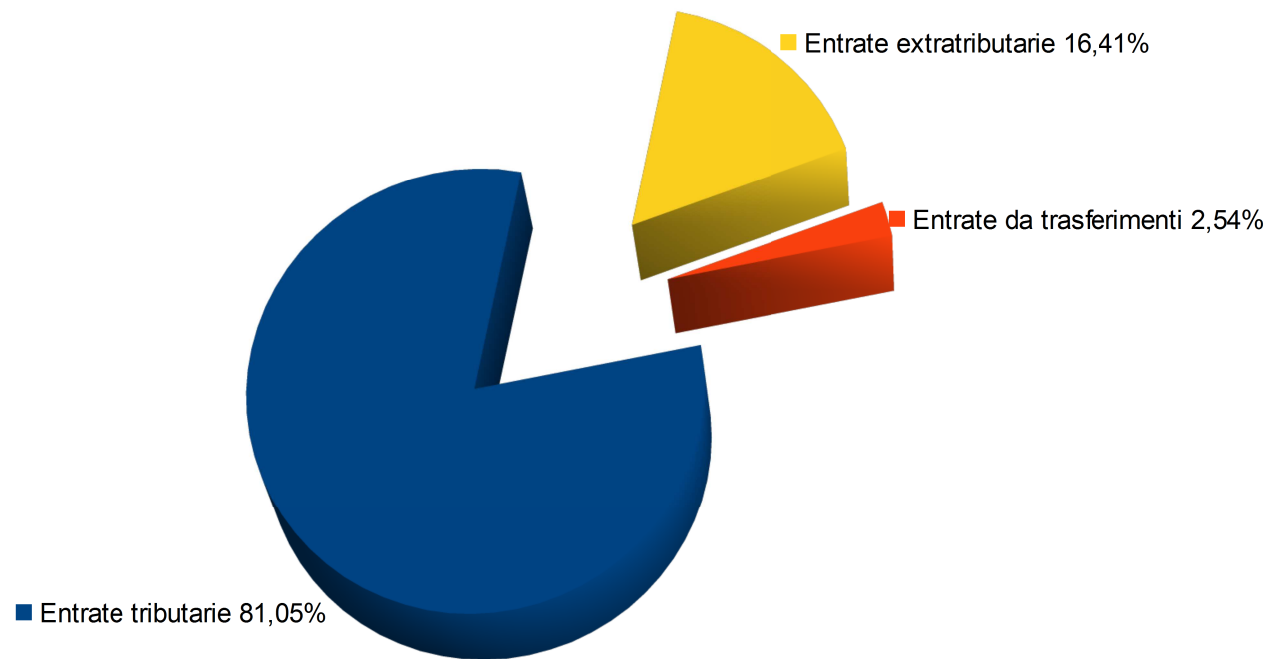


Diagramma 5: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2009	2.493.368,27	1.418.694,29	890.852,28	10602	235,18	133,81	84,03
2010	2.651.202,96	1.621.699,65	899.000,78	10858	244,17	149,36	82,80
2011	4.028.639,46	214.722,21	1.157.363,86	10972	367,17	19,57	105,48
2012	4.042.720,02	225.335,83	1.337.838,14	11002	367,45	20,48	121,60
2013	3.532.361,87	602.376,78	1.496.564,73	11106	318,06	54,24	134,75
2014	3.779.499,61	392.885,85	1.331.068,79	11118	339,94	35,34	119,72
2015	4.164.724,47	226.319,00	1.384.854,15	11072	376,15	20,44	125,08

Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

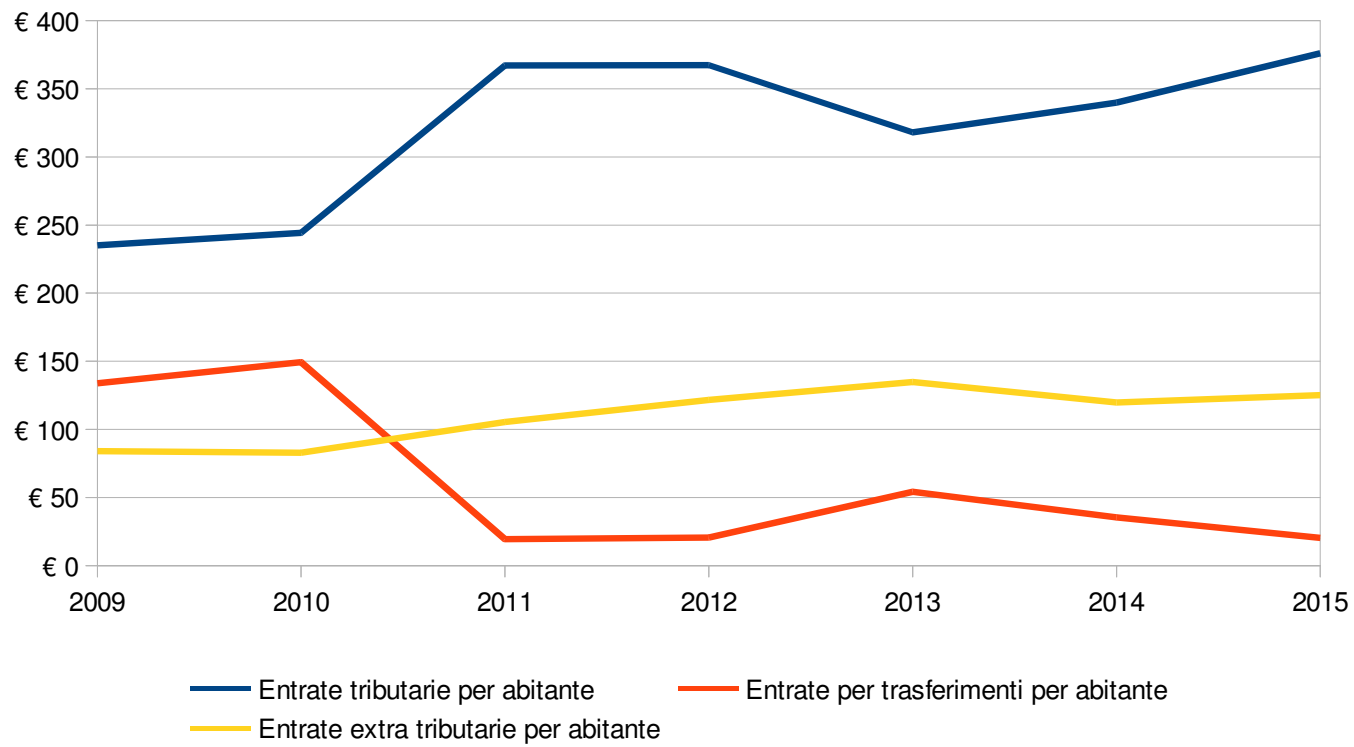


Diagramma 6: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 1992 all'anno 2016

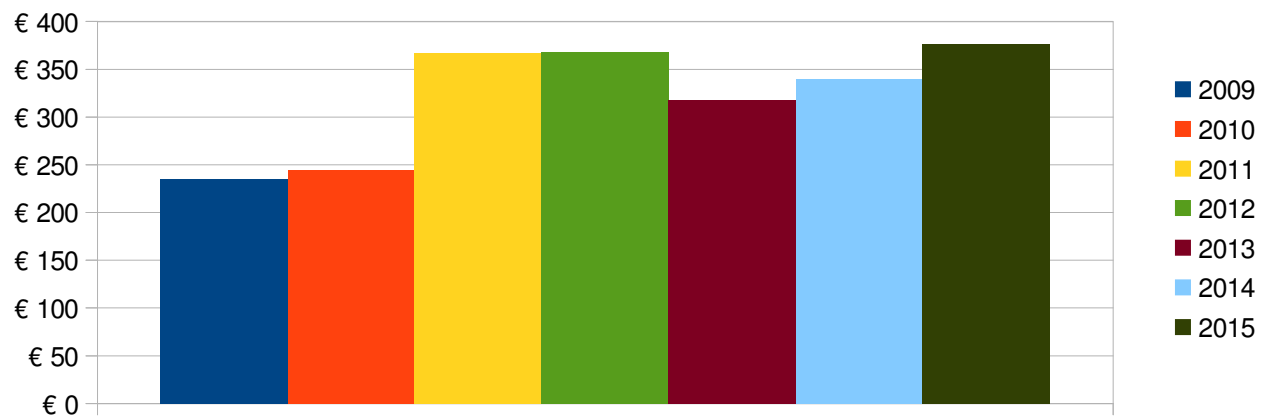


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

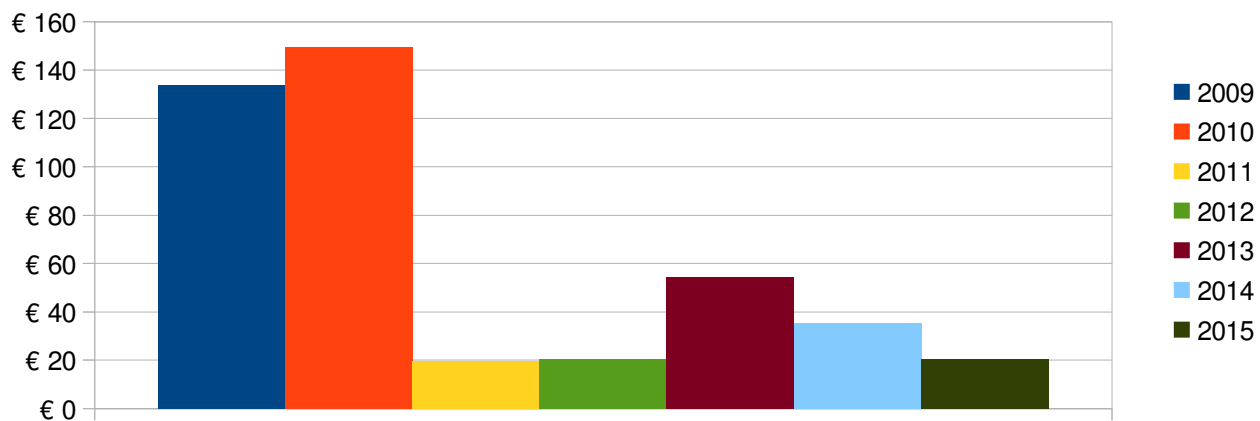


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

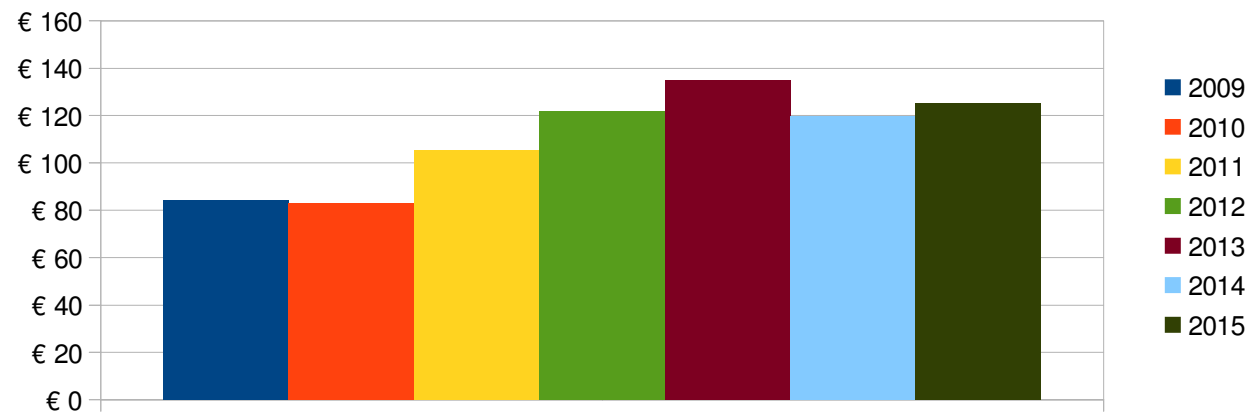


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	8.244,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	54.900,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	48.009,93	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	3 - Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	119.361,12	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	361.276,25	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	85.400,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	345.351,13	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	18.547,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	67.075,42	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	309.939,48	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	41.710,58	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00

14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	95.781,58	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	1.555.596,49	0,00

Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.244,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	54.900,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	48.009,93	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	119.361,12	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	446.676,25	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	430.973,55	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	309.939,48	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	41.710,58	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	95.781,58	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	1.555.596,49	0,00

Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

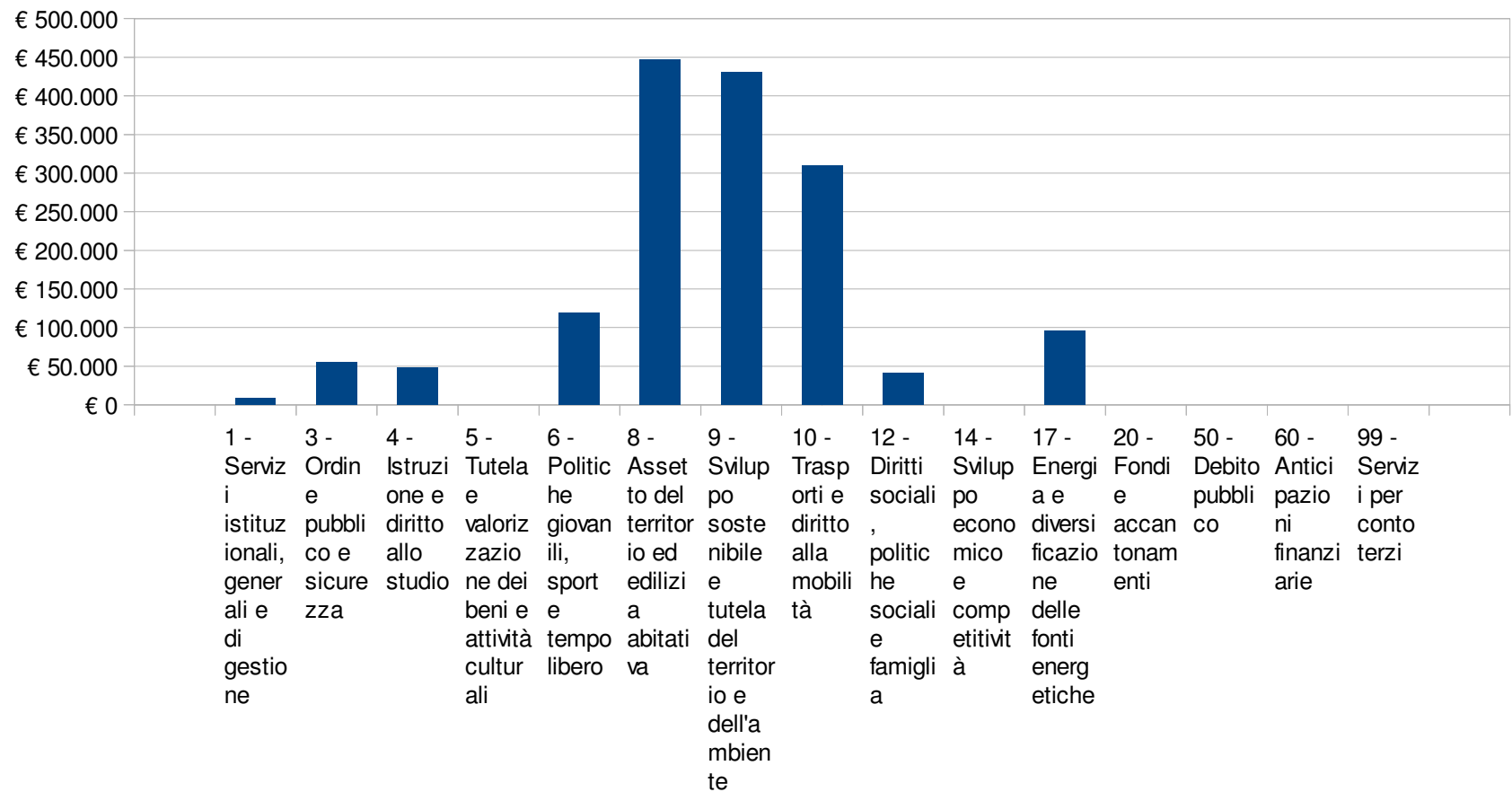


Diagramma 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	101.871,77	115.318,05
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	195.820,22	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	122.304,91	1.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	191.566,11	9.620,19
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	218.648,36	25.340,45
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	139.769,01	2.727,68
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	129.841,74	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	67.500,05	50.750,78
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	103.121,29	3.616,17
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	143.391,59	16.946,53
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	230.955,17	23.745,08
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	220.649,76	61.716,67
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	219.128,71	10.005,74
4 - Istruzione e diritto allo studio	3 - Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00

Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.413.835,05	225.319,85
3 - Ordine pubblico e sicurezza	230.955,17	23.745,08
4 - Istruzione e diritto allo studio	934.655,93	406.024,26
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	97.121,97	1.500,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	82.774,46	2.750,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	41.384,09	1.500,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	898.445,43	807.949,76
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	359.517,88	3.827,63
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	853.229,62	306.093,04
14 - Sviluppo economico e competitività	8.974,20	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	9.265,32	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	4.930.159,12	1.778.709,62

Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

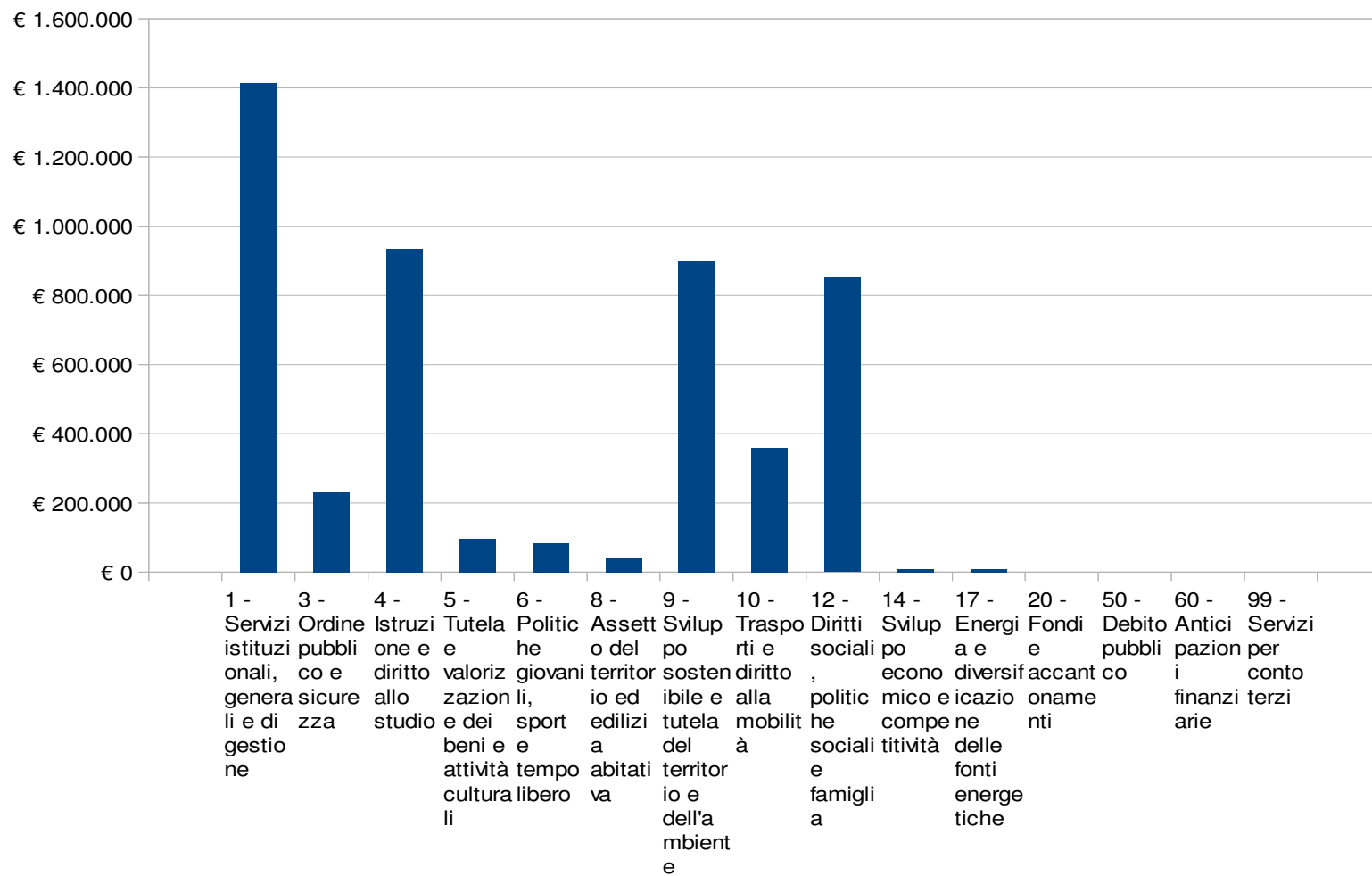


Diagramma 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	71.820,93	1.297.107,78
TOTALE	71.820,93	1.297.107,78

Tabella 16: Indebitamento

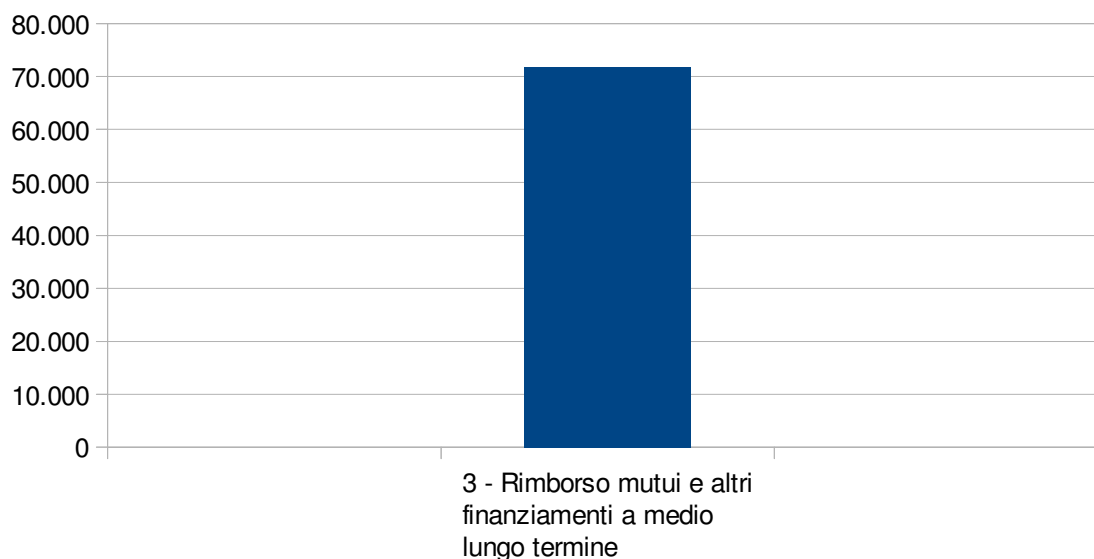


Diagramma 12: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2015

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	2	0	2
B2	0	0	0
B3	8	1	9
B4	1	0	1
B5	3	0	3
B6	0	0	0
B7	0	0	0
C1	4	0	4
C2	3	0	3
C3	4	0	4
C4	1	0	1
C5	2	0	2
D1	2	0	2
D2	0	0	0
D3	1	0	1
D4	3	0	3
D5	0	0	0
D6	0	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0

Tabella 17: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Pareggio di bilancio (ex Patto di stabilità interno)

Dopo 17 anni di vigenza, dal 1° gennaio 2016 il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale.

La novità è contenuta nei commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 28/12/2015 (Legge di Stabilità 2016) ed applica parzialmente le novità della legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale.

Il nuovo pareggio di bilancio di competenza si applica a tutti i Comuni, alle Province e Città metropolitane e alle Regioni.

Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di sola competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio).

Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione e solo per il 2016 nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento.

Infine, non sono considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione, oltre alle quote di capitale dei mutui in ammortamento in quanto contabilizzate al titolo 4 della spesa, non rilevante ai fini del pareggio.

Per dimostrare la coerenza fra le previsioni del bilancio di previsione e il saldo programmatico, gli enti sono obbligati ad allegare un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto e con decreto del Mef saranno definite le modalità di monitoraggio e di certificazione finale.

Restano confermati i meccanismi di flessibilità regionale e la possibilità di scambio di spazi a livello nazionale. Le Regioni potranno autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo di competenza per consentire esclusivamente un aumento di spese in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento dei restanti enti locali della regione e della Regione stessa.

Le "code" dei vecchi patti entreranno a far parte del prospetto del pareggio degli anni 2016/-2018, con effetti di riduzione o di aumento del saldo (in caso di spazi ricevuti o ceduti nei due anni precedenti).

Per la quota di spazi finanziari non soddisfatta tramite l'aiuto regionale gli enti locali potranno contare sullo scambio a livello nazionale: per cui gli enti che prevedono di conseguire un differenziale negativo (o positivo) rispetto al saldo "zero" fra entrate e spese finali, avranno la

possibilità di richiedere (o cedere), gli spazi necessari (o eccedenti) per impegni di spesa in conto capitale.

In caso di inadempimento alle regole sul pareggio di bilancio si rilevano alcune modifiche rispetto al sistema sanzionatorio vigente per il patto di stabilità:

- l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dell'anno precedente (e non del triennio precedente);
- la riduzione del 30% dei compensi degli amministratori è operata in riferimento agli importi per indennità di funzione e gettoni di presenza al 30 giugno 2014 anziché al 30 giugno 2010;
- scatta il blocco totale delle assunzioni del personale e il taglio dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori.

Inoltre in caso di elusioni, la sanzione pecuniaria fino a tre mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali (oltre a quella che riguarda gli amministratori, pari fino ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione) riguarda il responsabile amministrativo individuato dalla sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti (non più quindi solo il responsabile del servizio economico finanziario).

I dati del bilancio 2016/2018 evidenziano la seguente situazione di saldo positivo che nel corso della gestione consentirà l'esecuzione di spese per investimenti:

Obiettivo 2017	Obiettivo 2018	Obiettivo 2019
173.822,00	202.419,00	232.141,00

Tabella 18: Obiettivi patto di stabilità

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione sociale	Capitale sociale	%						
COGEME SPA	421600	0,01%						
AZ. SPECIALE OVEST SOLIDALE (Consorzio enti pubblici)	5500	9,09%						

Tabella 19: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

PROGRAMMI OPERATIVI

L'attività del Comune prende le mosse dall'esigenza primaria di soddisfare i bisogni dei cittadini perseguendo il benessere della comunità. Per tale motivo l'attenzione dell'Amministrazione comunale è focalizzata sul cittadino e sui servizi che possono garantirgli le migliori condizioni di vita.

In un momento storico quale quello attuale, caratterizzato da un forte impegno - richiesto e attuato a livello nazionale - per uscire dalla situazione di crisi economica, anche i Comuni devono fare la loro parte e adottare una condotta coerente e responsabile.

I vincoli di finanza pubblica (prima attraverso il patto di stabilità ed ora con le nuove regole del pareggio) e la crisi economica impongono ai Comuni di concentrare le proprie risorse sui servizi fondamentali; ciò non esclude comunque la possibilità di avviare anche altri servizi con il coinvolgimento del privato e l'apporto di capitali privati, senza gravare sul bilancio comunale. Analogamente si potrà procedere per le spese correnti, cercando di coinvolgere il privato, attraverso sponsorizzazioni, in iniziative che possono dare beneficio alla collettività anche veicolando l'immagine del loro possibile finanziatore.

Si conferma l'impegno dell'Amministrazione verso le categorie più deboli (anziani, disabili, soggetti/nuclei familiari disagiati economicamente, minori in difficoltà, ecc), a cui andranno assicurati i necessari servizi prevedendo, laddove possibile, risposte personalizzate e mirando così a superare fenomeni di isolamento e di emarginazione.

Anche nella gestione del patrimonio pubblico, in relazione soprattutto ai costi di manutenzione, si pone la necessità di non perdere mai di vista la situazione finanziaria del Comune. In questo contesto è quindi corretto che l'attività amministrativa programmata si svolga rispettando i principi definiti a livello nazionale con la legge finanziaria, ed in particolare i vincoli di finanza pubblica che impongono al Comune un responsabile impegno nella oculata gestione delle risorse.

La programmazione che segue è quindi ispirata da questi principi di fondo e si traduce poi nei singoli programmi sviluppati a corredo della presente relazione.

Il programma è definito dalle norme come "il complesso coordinato di attività anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti e indiretti non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente, secondo le indicazioni dell'art. 151 del TUEL e può essere compreso all'interno di una sola delle funzioni dell'ente, ma può anche estendersi a più funzioni" (art. 165 comma 7 TUEL).

Le uscite dell'ente sono costituite in via principale dalle spese correnti, dalle spese in conto capitale e dalle spese per il rimborso prestiti.

Per ciò che concerne in particolare le spese correnti (Titolo I), queste vengono stanziati in bilancio per fronteggiare oneri del personale, acquisto di beni e servizi, erogazione di trasferimenti correnti, rimborso di interessi passivi, accantonamenti nei fondi di riserva e svalutazione crediti ed altre uscite di minore rilevanza.

Le spese in conto capitale (Titolo II delle uscite) contengono gli investimenti che l'amministrazione intende attivare nell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi sul piano delle costruzioni, acquisti, manutenzioni al patrimonio e in generale tutti quegli interventi che non possono essere collocati nella gestione corrente.

Le opere pubbliche previste nelle spese del titolo 2° vengono elencate nel programma delle opere pubbliche, redatto ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006.

Nei singoli programmi che seguono sono quindi illustrati, in maniera più chiara rispetto alla sommaria descrizione della classificazione di bilancio, i contenuti dei singoli interventi programmati. Si procederà pertanto alla loro realizzazione tenendo conto del livello di priorità definita nel programma stesso ed anche ovviamente, dei tempi di acquisizione delle diverse fonti di finanziamento, che potranno essere stornate tra loro, compatibilmente con i vincoli di finanziamento ex lege, in considerazione del diverso livello di priorità dell'opera pubblica da realizzare.

La redazione dei programmi amministrativi, la cui realizzazione è affidata ai responsabili dei servizi coordinati dal Segretario Comunale, avviene nell'ambito delle politiche che all'Amministrazione Comunale ed ai singoli assessorati fanno capo, prendendo quale base di partenza i centri di costo relativi ai singoli servizi della struttura amministrativa.

In questo modo sono stati individuati 6 programmi ove sono indicate le linee generali dell'Amministrazione nonché gli obiettivi specifici di ogni Assessorato. Nei prospetti che seguono sono precisate le descrizioni dei programmi ed i responsabili tecnici di

ciascun programma.

I programmi della presente relazione mirano alla graduale realizzazione degli "Indirizzi generali di governo 2016-2020", presentati al Consiglio Comunale il 25/07/2016, a seguito del risultato elettorale del 5 giugno 2016.

La programmazione sarà poi convertita in obiettivi dalla Giunta che, attraverso l'approvazione del piano esecutivo di gestione (P.E.G.), provvederà altresì ad assegnare ai dirigenti ed ai responsabili dei servizi le necessarie risorse umane e tecnico-strumentali per concretizzare quanto individuato dalle scelte contenute nei singoli programmi.

I programmi da realizzare comprendono, oltre alla parte per il funzionamento dei servizi, la parte che riguarda gli investimenti.

Alla luce di quanto sopra e sulla base delle risorse finanziarie disponibili sono state individuate le aree strategiche di bisogno alle quali è necessario rispondere con l'offerta di interventi, beni e servizi, misurando nel contempo le concrete possibilità di soddisfare i bisogni e le domande, alla luce dell'autonomia finanziaria di questo ente e dei relativi margini di manovra che la stessa consente.

Senza dubbio è fondamentale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio. Per far ciò è indispensabile la costante ricerca dell'efficienza, intesa come capacità di spendere secondo il programma adottato, dell'efficacia, intesa come capacità di soddisfare le reali esigenze della collettività, e dell'economicità, intesa come raggiungimento degli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile.

Per l'attuazione tecnica della fase della programmazione si individuano gli obiettivi da raggiungere articolandoli in 6 programmi predefiniti, che attuano una combinazione coordinata di attività così riepilogata:

PROGRAMMA N. 1 AMMINISTRAZIONE GENERALE, SEGRETERIA, DEMOGRAFICI E COMMERCIO,

PROGRAMMA N. 2 SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI,

PROGRAMMA N. 3 SERVIZI TECNICI E URBANISTICA,

PROGRAMMA N. 4 PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI,

PROGRAMMA N. 5 VIGILANZA E SICUREZZA,

PROGRAMMA N. 6 CULTURA E SPORT.

PROGRAMMA N. 1 AMMINISTRAZIONE GENERALE, SEGRETERIA, DEMOGRAFICI E COMMERCIO

Responsabile: Ramona Mari

Descrizione del programma

Il presente programma delinea le linee attuative per l'applicazione della semplificazione amministrativa nell'organizzazione dei servizi comunali e per l'attuazione della dematerializzazione sollecitata dalle norme.

L'obiettivo principale è quello di innalzare i livelli di qualità e di economicità dei servizi, ponendo in essere specifici progetti finalizzati a migliorare la conduzione dei servizi stessi e a recuperare produttività. Iniziato già da alcuni anni, tale percorso si arricchisce di interventi mirati alla ricerca continua della "modernizzazione amministrativa" e della "trasparenza".

La crescente complessità del sistema comunale nonché le molteplici pressioni che agiscono sull'organizzazione, pur costituendo indubbiamente elemento di stimolo e non solo di criticità, impongono notevoli sforzi per raggiungere gli obiettivi prefissati. Di conseguenza occorre orientare gli interventi di gestione interna e rivolta all'esterno nella direzione di una valorizzazione delle professionalità esistenti, verso una cultura di partecipazione e una strategica ricerca di risorse aggiuntive da "spendere" nei servizi. Costituisce obiettivo primario saper cogliere e soddisfare con efficienza i bisogni espressi dai cittadini.

L'**AMMINISTRAZIONE GENERALE** comprende tutte le risorse e le spese destinate al funzionamento della macchina amministrativa nel suo complesso e pertanto anche quelle attività, funzioni e servizi che interessano l'ente in maniera trasversale.

Il programma abbraccia l'attività amministrativa dei settori che seguono:

SEGRETERIA/AFFARI GENERALI

L'area operativo-funzionale dei Servizi generali rappresenta il sottosistema strategico dell'ente durante lo svolgimento di tutte le attività comunali. Attraverso la gestione del protocollo informatico, dell'iter pratiche (workflow) e dell'attività deliberativa, gli Affari generali rappresentano la linea di sottofondo che unisce e collega le diverse funzioni afferenti all'organizzazione comunale.

L'ufficio **segreteria** svolge funzioni di supporto tecnico agli organi politici, nonché assistenza operativa a tutti i settori dell'amministrazione per orientare l'attività amministrativa complessivamente intesa.

Promuove e coordina le attività finalizzate a consentire al Sindaco, al Consiglio comunale e alla Giunta comunale l'espressione e la realizzazione dell'azione di governo in termini di correttezza, efficienza e tempestività. A tale azione conseguono, nei medesimi termini, l'azione amministrativa e la regolare erogazione dei servizi istituzionali, strumenti di attuazione della volontà espressa dagli organi politici.

L'attività dell'ufficio si concretizza nelle operazioni preparatorie per la convocazione delle sessioni deliberative, nell'attività di verbalizzazione e nella procedura di esecuzione amministrativa delle sessioni stesse; offre altresì consulenza normativa, organizzativa, e di assistenza agli amministratori, rilasciando gli atti e i documenti di cui per legge possono disporre.

Gestione del contenzioso: l'ufficio cura i rapporti con i legali esterni e procede all'analisi dei costi relativi ai contenziosi per consentire una riduzione della spesa per incarichi; i ricorsi in primo grado riconducibili a violazioni del Codice della Strada sono devoluti alla Polizia Locale.

Privacy: vengono assicurati da parte dell'ufficio gli adempimenti e le prescrizioni previsti per legge in materia di trattamento e protezione dei dati, coordinando gli assolvimenti in materia cui sono tenuti gli altri settori, nonché aggiornando il documento programmatico di sicurezza così come ridefinito dal D.L. 5/2012, ovvero un documento di conformità delle misure minime adottate alla normativa vigente in grado di "misurare" la sicurezza fisica, logica, organizzativa raggiunta nel trattamento dei dati personali.

Contratti: viene mantenuta in capo al settore l'istruttoria e la cura del rogito di tutti i contratti nei quali l'ente è parte, l'autenticazione delle scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente. Ai sensi del decreto sviluppo-bis, d.l. 179/2012 convertito in legge 221/2012 che prevede che "Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice o mediante scrittura privata", le modalità di redazione e registrazione dei contratti, per lo meno di alcune tipologie, hanno subito forti cambiamenti con l'utilizzo di firma digitale per la sottoscrizione e software dedicati per la registrazione messi a disposizione dall'Agenzia del Territorio. L'ufficio cura i repertori e l'anagrafe tributaria.

I servizi erogati dal settore, trasversali rispetto all'attività degli altri settori del Comune, sono quelli previsti dalla Legge e le relative attività vengono svolte secondo i tempi e i modi previsti dalla normativa di riferimento.

Avvalendosi del **MESSO COMUNALE** si garantiscono i servizi di:

- notificazione per conto dell'Amministrazione comunale e di altre Amministrazioni.
- tenuta e gestione dell'Albo Pretorio on - line, unico luogo riconosciuto di pubblicità legale. Per coloro non in possesso di strumenti informatici propri, presso l'ufficio protocollo è disponibile una postazione per la consultazione dell'Albo pretorio online.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE E TRASPARENTE

Per "dematerializzazione" si indica il progressivo incremento della gestione documentale informatizzata all'interno delle strutture amministrative pubbliche e private e la conseguente sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico.

Tale argomento, che nel recente passato ha visto l'intervento del legislatore sempre più attivo, costituisce il nucleo di questo programma che interessa trasversalmente tutti gli uffici e che mira allo sviluppo degli strumenti e delle esperienze praticate.

Questo non solo perché le tecnologie, come la posta elettronica certificata, sono notevolmente più diffuse (e utilizzate) sia dalle amministrazioni che dagli utenti, ma anche perché il quadro normativo, fatto di norme attuative e regole tecniche, appare ormai quasi completo con indicazioni precise in merito alla dematerializzazione e ai termini temporali che le amministrazioni dovranno adottare per l'adeguamento dei propri applicativi.

Dopo la pubblicazione delle regole tecniche sul documento informatico è iniziato un periodo di vera svolta per l'e-governement italiano con le Pubbliche Amministrazioni impegnate ad adottare e soprattutto attuare il piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di "istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese", piano che definisce i tempi e modi con cui il Comune di Castel Mella prevede di arrivare a una completa informatizzazione delle procedure con adeguamento dei sistemi per la ricezione, gestione e conservazione di documenti e fascicoli informatici.

“Come fare per”: le informazioni su “come fare per” presentare domande, dichiarazioni, comunicazioni o accedere a servizi saranno rese accessibili dall’home page dei siti istituzionali secondo le linee guida adottate dal governo per assicurare massima chiarezza e accessibilità alle informazioni per i cittadini e le imprese (in coerenza con quanto già previsto dalle disposizioni sulla trasparenza- art. 35 DL n. 33/2013). Al fine di semplificare l’individuazione delle informazioni nei casi di procedimenti comuni a più amministrazioni e agevolare il reperimento delle stesse, le amministrazioni provvederanno a censire e pubblicare i dati attraverso banche dati regionali dei procedimenti amministrativi.

Da marzo 2015 tutte le pubbliche amministrazioni possono accettare (e quindi gestire e conservare) esclusivamente fatture elettroniche, vale a dire documenti informatici con effetti assai rilevanti in termini di dematerializzazione dei documenti e degli archivi. Nel corso del 2016 occorrerà predisporre le attività necessarie alla diffusione dei pagamenti elettronici da parte di cittadini ed imprese, ai sensi di quanto stabilito dall’articolo 15 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 mediante il sistema di integrazione tra banche e PA - Nodo dei pagamenti - realizzato da AGID e Banca d’Italia. Tale Nodo dei pagamenti consente l’esecuzione di operazioni elettroniche di pagamento a beneficio delle amministrazioni attraverso il codice IUV (Codice Identificativo univoco del versamento). Il Nodo dei pagamenti verifica la consistenza di quanto dovuto dal cittadino, garantisce la bontà dell’Iban e la sua riconducibilità all’amministrazione beneficiaria. Anche l’amministrazione ha evidenti benefici: grazie all’uniformità delle informazioni veicolate dal Nodo, può eseguire una riconciliazione automatica e analitica degli incassi ricevuti, con conseguente riduzione di contestazioni, reclami e contenziosi. Infine, il sistema elimina gli oneri per l’attività di riscossione.

Pilastri per una nuova architettura dei servizi e delle comunicazioni on line restano il sistema pubblico di identità digitale (SPID) che dovrebbe consentire l’accesso in sicurezza a tutti i siti web - pubblica amministrazione e privati - che erogano servizi online (es: INPS, Agenzia delle entrate, Comuni, Scuole, ASL, Banche, etc.) attraverso il quale accedere a qualunque servizio con un solo PIN, universalmente accettato e quindi il cittadino potrà autenticarsi una sola volta presso uno dei gestori di identità digitali ed utilizzare tale autenticazione con qualunque erogatore di servizi online, pubblico e privato. Secondo pilastro è l’Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). Un’unica anagrafe che, sostituendo le oltre 8.100 attualmente esistenti, consentirà di semplificare tutti gli adempimenti a carico dei Comuni per l’aggiornamento delle informazioni anagrafiche nei confronti degli enti centrali, eliminare gli adempimenti a carico dei cittadini in caso di variazione dei dati anagrafici e di stato civile con aggiornamento degli archivi comunali automatici e accesso a tutte le amministrazioni. L’Anagrafe unica integrerà le informazioni sul c.d. “domicilio digitale del cittadino”, ovvero l’indirizzo di posta elettronica certificata che il cittadino ha facoltà di indicare quale esclusivo mezzo di comunicazione con la pubblica amministrazione. Essa consentirà il censimento permanente della popolazione.

E’ doveroso sottolineare che per l’attuazione di tali sistemi l’anno 2016 sarà un anno di transizione con attività di carattere propedeutico all’attivazione, in quanto i problemi tecnici incontrati hanno rallentato il programma temporale previsto dal governo centrale.

UFFICIO PROTOCOLLO-ARCHIVIO: rappresenta l’ufficio centrale della struttura amministrativa deputato alla ricezione, protocollazione e smistamento della corrispondenza in arrivo sia cartacea che telematica. Provvede alla spedizione della documentazione cartacea in partenza.

L’attività di protocollazione risponde alle ordinarie esigenze istituzionali di registrazione di tutti gli atti in arrivo ed in partenza dal Comune e alla loro preventiva assegnazione ad una precisa classificazione archivistica con relativo fascicolo. Essa è pertanto comune e trasversale agli uffici e richiede un continuo processo di monitoraggio per la normalizzazione e la condivisione dei dati. Il sistema di protocollazione così come oggi si delinea consente non solo una registrazione informatizzata dei dati ma ne permette la gestione informatica, dalla produzione alla registrazione, alla spedizione e alla conservazione digitale.

Nell’attuale fase di transizione occorre necessariamente essere in grado di gestire contemporaneamente il documento cartaceo e il documento informatico, come pure di guidare i flussi di lavorazione dei documenti in ingresso e in uscita, definendo il sistema di trattamento e di scambio degli atti all’interno, e nel più generale ambito della Amministrazione Pubblica. A tal fine il nostro Ente ha adottato e aggiorna costantemente sulla base delle indicazioni normative il “Manuale di gestione dei flussi documentali e degli archivi”, dove viene definito il metodo con il quale concretamente si gestiscono e si trattano i documenti, coerentemente con quanto previsto nella delibera 11/2004 del CNIPA, e si è dotato del “Piano di conservazione” degli atti, che prevede le modalità di scarto degli atti d’archivio. Anche questo è un passo di fondamentale importanza perché accresce di un ulteriore tassello la cultura del “documento amministrativo” che, dalla protocollazione e classificazione, deve passare alla successiva fascicolazione e, una

volta esaurito il procedimento, alla collocazione presso l'archivio comunale, da concepire in forma digitalizzata, secondo una procedura standardizzata, garanzia di correttezza amministrativa, di ordine e tutela del pubblico interesse, per poi essere soggetto a scarto con le relative procedure. Entro aprile 2017 dovrà essere adottato anche il Piano di conservazione dei documenti informatici.

Le potenzialità offerte dal protocollo informatico consentono, con l'integrazione automatica della casella di posta elettronica certificata istituzionale (con valore probatorio equivalente alla raccomandata con ricevuta di ritorno) nonché, con l'utilizzo della firma digitale, la limitazione ulteriore dell'uso dei supporti in formato cartaceo. Nel nostro ente i due strumenti sono già attivi con l'obiettivo di espanderne l'utilizzo nei diversi procedimenti per concretizzare risparmio di tempo e di costi.

Nell'area di gestione documentale rientra il progetto di gestione dell'Archivio comunale nelle sue fasi di sviluppo (archivio corrente, di deposito e storico), per quanto attiene, in questa trattazione, alla parte cartacea.

Al fine di conservare a norma il patrimonio documentale dell'Ente si interviene con la registrazione e l'archiviazione e delle pratiche concluse, versate annualmente dai diversi uffici all'archivio deposito con operazioni di selezione del materiale archivistico secondo le disposizioni del massimario di scarto predisposto a livello nazionale per i Comuni, approvato in sede di revisione del Manuale per la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi.

In caso sia possibile aderire a finanziamenti di carattere regionale o privati si valuteranno interventi di riordino e valorizzazione della sezione storica dell'Archivio comunale.

Carta Regionale dei Servizi (CRS) e servizi comunali

La Carta Regionale dei Servizi, già in possesso di tutti i cittadini lombardi, svolge le funzioni di Tessera Sanitaria, Tessera Europea di Assicurazione Malattia e di Tesserino di Codice Fiscale.

Inoltre, grazie alla sua funzione di Carta Nazionale dei Servizi consente l'identificazione del cittadino in rete e con il codice PIN permette l'accesso ai servizi online erogati dai Comuni e dalla Pubblica Amministrazione. Il Comune di Castel Mella, dato il ruolo centrale della CRS nell'erogazione dei servizi on line, ha aderito fin dalle sue origini all'iniziativa di rilasciare i codici PIN/PUK della CRS e raccogliere il consenso informato ASL. Tale attività si prevede in esaurimento nei prossimi due anni a seguito dell'attivazione del nuovo sistema di assegnazione d'identità digitale (cd. SPID) in fase di realizzo da parte di Agid.

SERVIZI INFORMATIVI

La decisa e irreversibile spinta verso un elevato livello di informatizzazione della Pubblica amministrazione richiede l'ampliamento e il potenziamento continuo del software gestionale, delle connessioni verso l'esterno, dei processi di archiviazione e reperimento dei dati.

Senza un supporto hardware ben dimensionato e affidabile tale processo rischia di arenarsi contro gli scogli della lentezza, della inaffidabilità e peggio ancora della perdita di dati, che, sempre meno presenti su supporto cartaceo, corrono il rischio di andare perduti in modo irreversibile a causa di eventi più o meno gravi che possono andare dalla semplice rottura del supporto fisico al vero e proprio disastro generalizzato.

L'apertura verso l'esterno, la comunicazione rapida e affidabile rappresentano non solo una necessità che sarà sempre più impellente per lo scambio di informazioni tra Comune, altri Enti e cittadini, ma una necessità anche per l'attivazione di flussi di salvataggio dei dati verso siti remoti in modo da salvaguardare nel modo più completo le informazioni vitali sulle quali si poggia l'intera attività dell'Amministrazione.

L'investimento richiesto per rimanere al passo con l'evoluzione della gestione delle informazioni della PA è necessario anche perché comporta un notevole risparmio di ore lavorative e di materiali di consumo per tutte le attività dell'Amministrazione.

La rapidità delle innovazioni normative e tecnologiche richiede flessibilità delle soluzioni informatiche e per questo sono state individuate tre aree di intervento:

1. Noleggio dell'hardware: permette l'incremento della potenza della macchina quando necessario senza perciò attendere i tempi di ammortamento dell'investimento.
2. Virtualizzazione del sistema: dà la possibilità di slegarsi dal supporto hardware permettendo la ripartenza del sistema su macchine differenti in caso di installazione su diverse piattaforme.
3. Potenziamento delle linee di trasmissione: è necessario sia per le crescenti esigenze di interconnessione tra enti e cittadini, sia per consentire il rapido salvataggio delle immagini virtuali del sistema su un sito remoto con la

possibilità quindi di un ripristino immediato dell'attività in caso di indisponibilità del sito comunale.

Nel corso del 2016 si concluderà il progetto di riassetto dell'hardware e del software, secondo le linee delineate negli anni scorsi, che porterà ad avere un sistema informatico con un'unica postazione di lavoro (intesa come server) cui accedere ed operare attraverso terminali locali. Tale gestione dei dati, anche alla luce di quanto sopra evidenziato, garantirà una riduzione drastica dei tempi di disaster recovery e la possibilità di istituire postazioni di telelavoro.

Attività di comunicazione istituzionale e trasparenza

L'evoluzione culturale e le spinte innovative dei diversi decreti succedutisi in materia di pubblicità dell'attività amministrativa, stanno facendo assumere al sito internet istituzionale sempre più la veste di Sportello virtuale. Una costante attività di aggiornamento delle informazioni, l'istituzione del SUAP, dell'Albo Pretorio on line, della sezione Amministrazione Trasparente e l'integrazione con la piattaforma provinciale contribuiscono a implementare i rapporti "virtuali" con cittadini e imprese.

L'attività amministrativa non può più fermarsi all'adozione dell'atto amministrativo, ma l'ente deve rendere disponibili in via telematica i dati e le informazioni derivanti dalla propria attività. Per questo il sito è diventato lo strumento principale per l'applicazione del dlgs 33/2013 sulla trasparenza (riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

La sezione del sito comunale denominata «Amministrazione trasparente» è stata approntata per contenere tutte le informazioni previste dal dlgs 33/2013 sull'organizzazione interna del Comune, sulla gestione delle risorse finanziarie e delle risorse umane, come per esempio le notizie sulla valutazione del personale, le informazioni sul trattamento economico, sui recapiti e sui curricula dei dirigenti, i tassi di assenza del personale, le informazioni sugli incarichi di collaborazione e consulenza etc, ed è in continuo aggiornamento.

Obiettivo principale dell'anno sarà l'implementazione del nuovo portale con aggiornamento dei contenuti per divenire, in linea con il programma "Come fare per" interfaccia di servizio al cittadino e alle imprese.

Le attività di comunicazione esterna, intesa come strumento per garantire ai cittadini il diritto di informazione, accesso e partecipazione, nonché per utilizzare agevolmente i servizi offerti e le attività di comunicazione interna saranno coordinate dall'area con il supporto di un addetto stampa. Tale coordinamento pone alla base il principio organizzativo per cui i dati, la correttezza e la tempestività delle informazioni da comunicare sono responsabilità di ciascuna funzione e servizio comunale in quanto in grado di conoscerli.

Nell'ambito degli interventi per l'ampliamento della partecipazione della cittadinanza all'attività amministrativa, obiettivo importante per un'apertura sempre maggiore dell'ente verso l'esterno, si colloca la registrazione e riproduzione del filmato delle sedute consiliari sul sito istituzionale.

I **SERVIZI DEMOGRAFICI** comprendono una serie d'attività e di servizi che il Comune è tenuto ad ottemperare in quanto delegato dallo Stato: tenuta dei registri di stato civile (nascite, morti, matrimoni, cittadinanza, etc.), la raccolta delle notizie sulle famiglie e sulle presenze di persone residenti o domiciliate sul territorio del Comune, nonché tutta la gestione delle procedure per l'esercizio del diritto di elettorato attivo e passivo.

Si rileva come per il settore demografico siano stati approvati, in questi ultimi anni, provvedimenti finalizzati a semplificare le procedure per agevolare i cittadini nei loro rapporti con la Pubblica Amministrazione quali, solo per citare i più significativi: il trasferimento delle competenze dalle Questure ai Comuni per il regolare soggiorno dei cittadini comunitari, la residenza in tempo reale, la legge sull'abusivismo, la disciplina di acquisto della cittadinanza per lo straniero nato e residente in Italia, le dichiarazioni di separazione e di divorzio davanti l'ufficiale di stato civile.

A fronte di una semplificazione per i cittadini l'impatto di queste nuove normative ha visto una radicale trasformazione dell'attività gestionale dei servizi demografici e dell'organizzazione sempre più orientata alla tecnologia. Pur in carenza di formazione specifica, è sempre più necessario un approfondimento normativo per gestire le trasformazioni di una società in continua evoluzione ed i cui percorsi economici e sociali diventano sempre più complessi con problematiche frequenti, nonché richieste ed aspettative da parte dei cittadini di non facile soluzione.

A titolo esemplificativo, con riferimento ai cittadini stranieri, si evidenzia la complessità della registrazione/trascrizione di atti di stato civile che li riguardano: la registrazione dell'acquisto della cittadinanza da parte dello straniero, attività in crescente aumento, è solo il primo degli adempimenti a carico dell'ufficiale di stato civile; una volta che il cittadino straniero è divenuto

italiano, dovranno essere trascritti gli atti di stato civile che lo riguardano innescando una serie di problematiche non sempre facili da risolvere: dalla eventuale modifica del cognome, al riconoscimento degli atti stranieri, all'incongruenza dei dati contenuti nei vari atti di stato civile.

Come sopra descritto l'obiettivo primario delle recenti normative, su cui si basa la forte spinta al processo di informatizzazione e diffusione delle nuove tecnologie, è quello di accorciare le distanze tra il cittadino e la Pubblica Amministrazione. Nasce in questo ambito l'idea dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) che dovrebbe progressivamente ridurre l'attività di conferma scritta degli operatori, a soggetti pubblici e privati cui i cittadini hanno esibito le autocertificazioni in luogo di documenti, in modo che possa essere verificato quanto dichiarato dagli stessi cittadini.

In questo scenario di una moderna e meno costosa organizzazione amministrativa del Paese costruita sulla base di un'unica architettura nazionale con cui gestire l'intera funzione demografica è intervenuta la recedente riforma legislativa (articolo 10, commi 1 e 2 del decreto legge 78/2015 convertito nella legge 6 agosto 2015 n. 125) che ha esteso le competenze di ANPR anche allo Stato Civile e Leva.

Anche se la piena operatività dell'ANPR è stata posticipata l'Ente dovrà nel corso del 2016 adempiere alle richieste del Ministero per poter procedere al trasferimento dei dati anagrafici locali nel sistema centrale.

Fino al subentro definitivo dell'ANPR continueranno ad essere aggiornati l'Indice Nazionale delle Anagrafi, sul quale confluiscono i dati anagrafici di tutta la popolazione residente in Italia, nonché l'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) che, nell'ambito della vigente legislazione e dei più recenti indirizzi del Ministero dell'Interno, assume carattere di massima importanza per garantire l'esercizio del diritto di voto dei connazionali residenti all'estero, che, in caso di indizione di consultazioni referendarie, per l'effetto di dette norme, possono esprimere il loro voto senza dover rientrare in Italia.

A seguito del passaggio di competenza dalla Questura al Comune dei permessi di soggiorno per i cittadini della UE, l'ufficio rilascia, congiuntamente all'iscrizione anagrafica, l'attestazione di regolare soggiorno e l'attestazione permanente (ex carta di soggiorno), previo accertamento del possesso dei requisiti previsti dalla normativa a seconda che siano lavoratori, non lavoratori e familiari a carico.

Un tema di particolare attualità è la donazione degli organi da parte dei cittadini. Il legislatore, per esprimere il consenso o il diniego alla donazione di organi è intervenuto ampliando le possibilità di espressione attraverso apposita indicazione (facoltativa) sulla carta d'identità che permette di allargare la base dei potenziali donatori in modo progressivo e costante. Dopo l'emanazione delle Linee guida si è passati alla fase operativa con l'adeguamento dei sistemi informatici, mentre gli operatori demografici sono chiamati ad assolvere nuovi e delicati adempimenti ed a seguire specifici corsi di formazione al fine di poter assicurare una comunicazione corretta ai cittadini.

Un nuovo ruolo è stato assunto dal servizio Stato Civile conseguentemente alla normativa che offre la possibilità per i coniugi di comparire direttamente innanzi all'Ufficiale dello Stato Civile del Comune per concludere un accordo di separazione, di divorzio o di modifica delle precedenti condizioni di separazione o di divorzio. L'assistenza degli avvocati difensori è facoltativa. Tale modalità semplificata è a disposizione dei coniugi solo in assenza di particolari situazioni fattuali (figli minori o portatori di handicap, etc). Al fine di promuovere una maggiore riflessione sulle decisioni in questione, è stato previsto un doppio passaggio dinanzi all'Ufficiale di Stato Civile a distanza di non meno di 30 giorni.

Le competenze in materia di leva militare, nonostante la sospensione dell'obbligo dal 2005, sono state ripristinate completamente con aggiornamento dei ruoli matricolari e la compilazione delle liste di leva. Le liste sono trasmesse sia su supporto cartaceo che informatico; sono state ripristinate le comunicazioni di tutte le variazioni anagrafiche fra Comune e centro documentale di Brescia. I Servizi demografici sono chiamati alla predisposizione degli atti preparatori ed organizzativi per la perfetta riuscita dell'intero procedimento elettorale di cui sono titolari, a partire dagli adempimenti amministrativi connessi all'aggiornamento e tenuta delle liste elettorali fino all'allestimento dei seggi ed al controllo delle operazioni dei giorni di votazione, ivi compreso il coordinamento di tutto il personale che sarà a ciò dedicato e la gestione delle relative risorse finanziarie, dal preventivo al consuntivo di spesa.

Proprio tale servizio è stato al centro di una grande trasformazione digitale con l'istituzione del fascicolo elettorale elettronico. Partito dopo una fase sperimentale è infatti entrato in funzione un nuovo sistema telematico per la trasmissione dei documenti relativi alla tenuta e alla revisione delle liste elettorali, ovvero le informazioni sui cittadini italiani con elettorato attivo - anche

residenti all'estero. Il sistema garantisce semplificazione e dematerializzazione, piena tutela della sicurezza e della privacy e tracciabilità dei flussi informatici tra Comuni grazie all'uso della posta elettronica certificata.

Nel corso dell'anno sono previste 3 tornate elettorali: i referendum abrogativi, le elezioni amministrative comunali e il referendum costituzionale.

Il servizio cimiteriale oltre agli adempimenti previsti dalla legge per la tenuta dei rispettivi registri, gestisce le concessioni di loculi e tombe di famiglia, le estumulazioni e le esumazioni nonché l'applicazione della normativa nazionale e regionale in materia di Polizia Mortuaria, per l'esercizio dei diritti soggettivi dalla stessa prevista. L'ufficio, a fianco dell'ordinaria attività di assegnazione loculi/ossari, cura l'attività propedeutica di ricerca concessionari/eredi per comunicazione scadenza concessioni e raccolta dichiarazioni di destinazione resti, in caso di mancato rinnovo, conseguenti le estumulazioni ordinarie.

SETTORE COMMERCIO

Il sistema economico costituisce il motore della comunità locale, elemento importante sia per la qualità di vita del paese che per gli aspetti sociali ad esso legati. E' importante valorizzare il commercio quale veicolo di socialità sul quale esercitare e sviluppare la capacità di fare impresa, sostenendo ed incentivando la qualificazione degli operatori, gli investimenti e gli impianti.

Uno dei principali obiettivi dell'Amministrazione Comunale è quindi la valorizzazione dell'attività commerciale, mediante la promozione di azioni integrate e condivise con tutte le realtà presenti sul territorio, pubbliche e private. Per questo uno degli obiettivi principali è stata l'attivazione del Distretto del commercio, progetto presentato in collaborazione con i Comuni di Roncadelle, Torbole Casaglia e Flero, riconosciuto dalla Regione Lombardia. Nel 2016 proseguirà lo sviluppo di iniziative condivise da tutti i comuni per valorizzare maggiormente il commercio quale strumento di socialità e di sviluppo della capacità di fare impresa, sostenendo ed incentivando la qualificazione degli operatori, gli investimenti e gli impianti.

Le recenti liberalizzazioni sulla regolazione degli orari delle attività commerciali spostano l'attenzione del Comune sulla programmazione del settore commerciale. Strumento necessario al fine di impostare corrette politiche di sviluppo commerciale, è il risultato della combinazione di un insieme di politiche, delle quali il P.G.T., inteso come atto di regolazione dell'uso del suolo, rappresenta lo strumento principale, ma non esclusivo. Il Piano dei Servizi, il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, nonché i regolamenti in materia di commercio, le politiche relative alla sicurezza, le campagne di coinvolgimento della comunità locale in manifestazioni e fiere organizzate di concerto con le associazioni locali, sono strumenti che vengono utilizzati dall'Amministrazione Comunale per conseguire assetti territoriali ed economico - sociali ottimali ed equilibrati.

L'attività dell'assessorato interessa anche il commercio su area pubblica. La positiva attività sperimentale del mercato agricolo ne ha consentito di porre le basi per la sua istituzione in via permanente con impegno ad un possibile ampliamento dei prodotti offerti. La fiera "Sagra del Loertis", giunta ormai alla dodicesima edizione, continuerà ad essere il momento più importante per la promozione del territorio, in grado di attirare l'attenzione dell'intera provincia sul paese e sulle sue attività economiche, con grande beneficio per l'immagine stessa di Castel Mella, per la sua comunità e per l'indotto commerciale, artigianale ed agricolo. Al riguardo, sono già allo studio nuove soluzioni per migliorare la manifestazione nei suoi singoli aspetti e nel complesso. Organizzata dal Comune con risorse economiche e di personale proprie, vede il coinvolgimento delle diverse realtà associative locali.

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE (S.U.A.P.)

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive ha come scopo principale quello di semplificare le procedure per il rilascio di autorizzazioni necessarie a chi svolge attività imprenditoriali. Lo Sportello fa confluire in un unico provvedimento tutti i passaggi di pratiche da un ufficio all'altro della P.A. con notevole risparmio di tempo e denaro per le imprese. Il Suap mette a disposizione l'apposita modulistica ed assiste il richiedente nella sua compilazione. Si occupa di inviare agli uffici comunali coinvolti nel procedimento, nonché agli enti esterni al Comune, la documentazione necessaria affinché gli stessi provvedano a rilasciare il proprio parere/nulla osta di competenza che sarà poi ritrasmeso al Suap.

Oltre a rappresentare lo strumento che consente agli imprenditori di avere come unica interfaccia il Comune, quale coordinatore e gestore di tutti i rapporti con gli uffici interni e gli Enti coinvolti nelle varie fasi che concorrono al rilascio dell'autorizzazione, impone di operare esclusivamente per via telematica sia nei confronti di cittadini ed imprese, che nelle relazioni con le altre pubbliche amministrazioni coinvolte nei diversi procedimenti.

La scelta operata dall'Amministrazione è stata di gestire singolarmente il SUAP la cui funzionalità è garantita dal personale dell'ufficio commercio supportato da uno specifico software per la gestione delle pratiche che ne garantisce una migliore

operatività.

Motivazione delle scelte

Si conferma il principio secondo il quale l'attività degli Uffici amministrativi, nell'ambito di quella più generale dell'Ente, è il punto strategico dell'azione di governo, poiché agisce nell'ottica di considerare la norma "opportunità" e non un mero "vincolo" e, come tale, la sua puntuale e corretta applicazione costituisce una strategia essenziale nel discorso di razionalizzazione dei costi e dell'efficacia dei risultati.

L'Amministrazione ritiene indispensabile il miglioramento dello svolgimento dell'azione comunale con particolare attenzione al cliente esterno per corrispondere a risultati di maggiore efficacia ed efficienza nonché speditezza dell'attività. In tale ambito lo sforzo dell'Amministrazione è orientato a creare una struttura agile ed efficiente, in linea con gli obiettivi di riforma digitale della P.A. e che sappia rapportarsi con l'esterno con la dovuta professionalità e chiarezza.

Se alla base del processo di riforma della Pubblica Amministrazione vi sono i concetti di decentramento e di semplificazione, emerge chiaramente come l'informatica possa dare un contributo essenziale ed insostituibile a questo cambiamento. Per questo è importante garantire il buon funzionamento di tale servizio mediante l'aggiornamento, la formazione delle risorse umane ed il potenziamento delle risorse strumentali che lo compongono.

Finalità da conseguire

Il ruolo strategico che assume l'informatica nell'ambito dell'ente locale, impone la continuità di funzionamento e la sicurezza dell'intero sistema informatico. L'ammmodernamento hardware e software è il punto di partenza verso quello che tra qualche anno sarà il collegamento alla rete unitaria nell'ambito della P.A.

L'Amministrazione è chiamata, nei prossimi mesi, a pianificare tutte le azioni necessarie a:

- verificare l'adeguatezza degli strumenti informatici utilizzati e, eventualmente, porre in essere le procedure per l'approvvigionamento di quanto tecnicamente necessario all'adempimento alle norme di legge;
- apportare le necessarie modifiche all'organizzazione e predisporre i documenti e manuali previsti dalla normativa vigente (provvedendo alla loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente);
- provvedere alla necessaria formazione di tutto il personale e alle attività di informazione/comunicazione per l'utenza;
- potenziare il sistema di conservazione dei documenti informatici.

Un percorso complesso su cui si intende comunque confrontarsi per attuare realmente le norme in materia di digitalizzazione

Erogazione di servizi di consumo

L'obiettivo costante da conseguire si riassume nello snellimento dell'azione amministrativa, nella puntuale realizzazione dei programmi di governo, nella ricerca di soluzioni per rendere più efficace e trasparente l'intervento dell'Ente locale, nonché nella crescita di una moderna cultura aziendale.

Si continuerà quindi anche nel prossimo triennio nel rafforzamento delle strutture multimediali per consentire il mantenimento e il miglioramento di un servizio rapido e certo alle richieste dei cittadini e delle imprese, tenuto conto anche dell'incremento dell'utenza multietnica e della evoluzione degli strumenti telematici.

Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegati i dipendenti dell'ente, come da dotazione organica. Per alcune attività specialistiche assenti nell'ente (es. amministratore di sistema, informatici, archivista, etc.) ci si avvarrà di soggetti esterni nel rispetto della normativa vigente.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo già detti, richiamate ed elencate, in modo analitico, nell'inventario dell'ente

PROGRAMMA N. 2 - SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI

Responsabile Sig. Maurizio Lorenzi

Descrizione del programma

L'ufficio Ragioneria predispone gli atti di programmazione economica mediante processo ricognitivo, valutativo e conclusivo con la stesura finale dei documenti di programmazione. Provvede alla gestione finanziaria mediante l'attivazione dei procedimenti che consentono la rapida riscossione delle entrate e pagamento delle spese tramite la procedura informatica con firma digitale che consente tempi più celeri; provvede alla dimostrazione dei risultati di gestione con il rendiconto mediante l'illustrazione del significato amministrativo ed economico dei dati rappresentativi della gestione evidenziando i risultati conseguiti ed i costi sostenuti per ciascun servizio e programma.

Per l'anno 2017 si proseguirà con l'applicazione del **nuovo ordinamento contabile** istituito con il decreto legislativo n. 118/2011, successivamente integrato e modificato con il decreto legislativo n. 126/2014. La nuova normativa riforma profondamente il precedente assetto contabile stabilito dal decreto legislativo n. 267/2000, creando un sistema di bilancio e di rilevazione delle entrate e delle spese unico per le regioni, gli enti locali e i loro organismi (cd. "armonizzazione contabile"), affinché i bilanci siano omogenei, confrontabili ed aggregabili, consentendo altresì il controllo dei conti pubblici nazionali e di verificare la loro rispondenza alle condizioni del Trattato U.E. Altro aspetto importante della riforma contabile è relativo alla competenza finanziaria cd. "potenziata" delle entrate e delle spese, in base al quale le obbligazioni giuridiche (attive e passive) vengono iscritte nel bilancio con imputazione all'anno della loro esigibilità, al fine di evitare che entrate future o incerte vadano a finanziare spese attuali. Collegato alla competenza finanziaria del nuovo ordinamento è la previsione nel bilancio del fondo crediti di dubbia esigibilità, che garantisce la copertura finanziaria nel caso di minori entrate riscosse rispetto alla previsione. Altro aspetto importante della riforma contabile è la previsione nel bilancio del fondo pluriennale vincolato. Questo fondo permette di evidenziare lo stato di realizzazione degli investimenti, evitando di impegnare l'intera somma nell'anno in cui si manifesta l'obbligazione, ma suddividendola nei vari esercizi in cui viene a scadenza, in conformità al principio della competenza finanziaria potenziata.

L'applicazione del nuovo ordinamento contabile, che ha già subito numerose modifiche a livello legislativo e sul versante dei principi contabili emessi ed aggiornati annualmente da ARCONET, ha comportato un notevole lavoro di classificazione del bilancio, di adeguamento informatico contabile e l'adozione di criteri più restrittivi di gestione delle entrate e delle spese.

La gestione contabile nel corso del 2017 proseguirà non solo l'applicazione del nuovo ordinamento contabile, ma anche la fatturazione elettronica, così come previsto dal Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013 ed operativa per gli enti locali dal 31 marzo 2015, che prevede gli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214.

In ottemperanza a tale disposizione, il Comune non accetta più fatture che non siano trasmesse in forma elettronica, individuando l'ufficio deputato alla ricezione delle fatture elettroniche un Codice Univoco Ufficio. La gestione delle fatture avviene tramite il Sistema di Interscambio (SdI), gestito dall'Agenzia delle entrate, che provvede a recapitare la fattura elettronica all'ufficio destinatario (nel caso specifico di questo ente corrisponde con l'ufficio ragioneria), che provvede, sulla base dell'iter procedurale definito, alla verifica preliminare della fattura, alla sua accettazione o restituzione al fornitore e al pagamento entro il termine standard di 30 giorni.

In esecuzione di quanto previsto dal regolamento sui controlli interni, l'ufficio è stato individuato quale supporto operativo al Segretario Comunale per l'esecuzione delle verifiche sul bilancio e sulla gestione in ordine agli equilibri finanziari e sul controllo di gestione.

L'ufficio provvede altresì a fornire apposito supporto per il funzionamento dell'organo di revisione ed alla richiesta e verifica del modello DURC (documento unico regolarità contributiva) per la liquidazione ed il pagamento delle fatture relative a tutti i servizi comunali.

Il servizio **Economato** provvede alla liquidazione delle minute spese dei vari servizi comunali mediante emissione di buoni di ordinazione a firma dei responsabili di area. Provvede altresì alla riscossione, contabilizzazione e riversamento in tesoreria degli

incassi in contanti effettuati dai vari riscuotitori.

L'ufficio Tributi cura la gestione e la riscossione diretta dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) che comprende l'imposta municipale propria (IMU), il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI) e il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito dalla Legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014).

La legge finanziaria per l'anno 2016, legge n. 208 del 28/12/2015, ha introdotto ulteriori modifiche e novità in merito ai tributi comunali, tra le quali si ricorda l'azzeramento dell'IMU e della TASI per l'abitazione principale, l'introduzione della agevolazione per gli immobili concessi in comodato d'uso ai figli e la modifica delle rendite catastali per gli immobili della categoria D, cosiddetti "imbullonati". Queste modifiche, così come altre disposizioni minori, comportano l'ennesima variazione dell'aspetto operativo dei tributi comunali e delle relative compensazioni contabili con lo Stato.

L'ufficio provvede in collaborazione con l'ufficio tecnico alla verifica delle condizioni ed alla riscossione del canone occupazione spazi (COSAP) eventualmente dovuto.

Prosegue il controllo delle annualità arretrate dell'ICI/IMU al fine di verificare il pagamento dell'imposta da parte dei contribuenti ed il conseguente recupero dell'evasione tributaria. Prosegue altresì, ai fini della gestione dell'ICI/IMU e della TARI (tassa rifiuti), l'aggiornamento della banca dati degli immobili siti nel territorio comunale mediante incrocio con il catasto e con altre banche dati esterne (ufficio commercio, Camera di Commercio di Brescia ecc.).

L'Ufficio cura inoltre l'assistenza e la consulenza ai contribuenti in merito all'assolvimento degli obblighi tributari locali, che alla luce delle recenti modifiche normative di modifica e istituzione di nuovi tributi, si pone di particolare importanza.

L'ufficio Personale cura le procedure per l'assunzione di personale, ove resa possibile dalle norme vigenti, per garantire la continuità dei servizi esistenti o l'attivazione di quelli previsti negli indirizzi generali di governo. Eroga il trattamento economico fisso ed accessorio ai dipendenti in applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e dei contratti stipulati in sede decentrata. Vigila sul rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti in materia di personale e ne cura le eventuali variazioni per esigenze e direttive impartite dall'amministrazione.

Il servizio finanziario provvede a tutti gli adempimenti fiscali posti a carico del Comune, quale soggetto passivo d'imposta (IVA, SPLIT PAYMENT, IRAP, IRPEF).

In ultimo si segnala che il servizio cura tutte le statistiche e relazioni a carattere economico finanziario (bilancio, rendiconto, spese personale ecc.) richieste dal Ministero o dalla Corte dei Conti.

Motivazione delle scelte

Rispetto dei numerosi adempimenti amministrativi e novità legislative e supporto agli uffici per lo svolgimento dell'attività operativa ed organizzativa dal punto di vista contabile.

Applicazione delle aliquote e tariffe relative ai tributi comunali (IMU, TASI e TARI) per la verifica del gettito atteso e degli equilibri di bilancio. Prosecuzione dell'attività di accertamento e recupero per le annualità trascorse per l'ICI/IMU, applicazione delle tariffe dei servizi comunali utilizzati dai cittadini e imprese presenti sul territorio comunale.

Riduzione progressiva dell'addizionale comunale IRPEF prevedendo una rimodulazione degli scaglioni fino ad una completa abolizione, nonché una revisione dell'aliquota IMU.

Erogazione di servizi di consumo

Rapporti con i contribuenti: erogazione dei servizi offerti ai cittadini e contribuenti per i tributi locali (gestione più sollecita dei rapporti a seguito della riscossione diretta dei tributi comunali); i rapporti con i creditori del Comune verranno adeguati proseguendo nell'operazione di standardizzazione dei tempi di acquisizione delle entrate e di erogazione delle spese (gestione della fattura elettronica, split payment, esecuzione dei pagamenti nel termine standard di 30 giorni previsti dalla normativa).

Introduzione del sistema "Pago PA" per la gestione dei pagamenti elettronici eseguiti dai cittadini, ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 (codice amministrazione digitale) e del D.L. 179/2012. In base a tale normativa è previsto l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di accettare i pagamenti elettronici a qualsiasi titolo dovuti avvalendosi, per le attività di incasso e pagamento, della piattaforma tecnologica "Nodo dei Pagamenti SPC", realizzata dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) per gestire le transazioni tra enti creditori e i soggetti abilitati all'incasso (circuito bancario e altri soggetti abilitati).

Supporto contabile agli altri uffici: il servizio, come già detto in precedenza, opera prevalentemente come unità di supporto (staff) agli altri servizi comunali, predisponendo il pagamento delle spese derivanti dai servizi gestiti dall'ente. Per la gestione del bilancio verrà posta particolare attenzione alle fasi di erogazione della spesa e di acquisizione delle risorse finanziarie, che estesa anche alle voci fisse di bilancio (stipendi, utenze, mutui, imposte e tasse) per le quali il servizio finanziario costituisce unità di supporto agli altri settori comunali, consentirà una migliore gestione del bilancio e il miglioramento dei parametri gestionali connessi allo stesso.

Pareggio di bilancio (ex patto di stabilità interno):

La legge di stabilità per l'anno 2016, Legge n. 208 del 28/12/2015 (commi da 707 a 734), sostituisce le regole del patto di stabilità interno, stabilite nell'articolo 31 della Legge n. 183/2011, ridefinendo i vincoli di finanza pubblica per i Comuni.

A partire dal 2016, in particolare, in luogo del saldo di competenza mista, viene richiesto, in via generale, l'equilibrio fra le entrate e le spese finali, conteggiato secondo il principio di competenza finanziaria potenziata. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 (entrate derivanti dai tributi comunali, trasferimenti correnti, extratributarie, entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie), dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, mentre le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 (spese correnti, in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie) del medesimo schema di bilancio.

Pertanto non è più richiesto il raggiungimento di un saldo minimo predeterminato dalle norme legislative, bensì è sufficiente che le entrate siano pari o superiori alle spese, determinando un saldo non negativo in termini di sola competenza. Non rientrano nel saldo di bilancio la gestione dei residui e le movimentazioni per cassa del bilancio (riscossioni e pagamenti) che precedentemente rilevavano per le entrate e le spese in conto capitale.

Alla regola generale, vengono previste alcune eccezioni, tra le quali, principalmente si evidenziano la previsione che, limitatamente all'anno 2016, all'equilibrio complessivo concorre il saldo tra il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento e l'esclusione dal saldo dei trasferimenti a titolo di fondo TASI.

La legge finanziaria prevede, inoltre, l'obbligo per i Comuni di allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto stabilito dal ministero contenente le previsioni di competenza che garantiscano, in coerenza con le poste iscritte nel predetto bilancio di previsione, il rispetto del saldo di competenza finanziaria potenziata.

Il nuovo sistema di gestione dei vincoli di finanza pubblica prevede, in analogia al precedente sistema del patto di stabilità, obblighi in merito al monitoraggio dei dati di bilancio e di certificazione finale al Ministero dell'Economia in ordine al rispetto finale del pareggio di bilancio. In caso di mancato rispetto del pareggio sono previste sanzioni (riduzione fondo di solidarietà comunale pari all'importo sfiorato, blocco spese correnti, divieto di contrarre nuovi mutui, blocco assunzioni e riduzione del 30% indennità di carica agli amministratori) e sono pure previste sanzioni pecuniarie da parte della Corte dei Conti per chi ha posto in essere atti elusivi.

La normativa ripropone la possibilità di scambio di spazi finanziari, limitatamente alla possibilità di aumento di impegni di spesa in conto capitale, all'interno della medesima regione, sia in senso verticale (la regione cede propri spazi ai propri enti locali), sia in senso orizzontale in ambito regionale e nazionale (cessione di spazi ad altri enti locali che ne fanno richiesta)

Controllo della fiscalità locale: applicazione delle nuove e numerose disposizioni recupero dell'evasione ed elusione dei tributi comunali e possibile riduzione della pressione fiscale. Miglioramento dei tempi: di acquisizione delle entrate e di erogazione delle spese per il duplice obiettivo di rispetto del termine temporale di 30 giorni per il pagamento ai fornitori del Comune e il rispetto del pareggio di bilancio.

Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegati i dipendenti dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente, quali ad es.: computer, stampanti, telefoni, fotocopiatrici, servizi telematici di collegamento con altre banche dati.

PROGRAMMA N. 3 SERVIZI TECNICI E URBANISTICA,

Responsabile Sig.ra Claudia Piovani

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Nell'ambito dei lavori pubblici si procederà con l'adeguamento dell'impianto di aerazione degli ambulatori di Via Colorne, Questo tipo di impianti permette di eliminare l'aria viziata, con il relativo contenuto di umidità, con riduzione dei costi per il raffreddamento degli ambienti: grazie ad un uso mirato dell'impianto di ventilazione nei mesi estivi i costi per il raffreddamento delle stanze possono essere ridotti.

Nell'ambito scolastico, si interverrà sulla copertura della scuola secondaria di primo grado in quanto la stessa presenta forti segni di infiltrazione, rilevabili sui quadrotti del controsoffitto. Risulta, pertanto, importante sottoporre la struttura ad un intervento incisivo al fine di evitare il degradarsi della struttura portante. Sempre nell'ambito scolastico risulta necessario ottemperare ad una prescrizione dell'ATS provvedendo alla dotazione della rete di acqua sanitaria calda nei bagni del polo scolastico.

Inoltre, nel corso del triennio l'Amministrazione ha l'obiettivo di efficientare gli impianti di illuminazione pubblica. L'obiettivo è quello di ottenere sia la riqualificazione del parco luci che il risparmio energetico.

Verrà, inoltre, programmata la bonifica dell'amianto residuo presente su una parte della copertura del cimitero e del bocciodromo

SETTORE MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI

Durante il triennio 2017-2018-2019 si procederà ad effettuare interventi manutentivi sulle strutture e sugli impianti dei vari edifici presenti sul territorio comunale.

La programmazione prevede che il territorio comunale sia costantemente monitorato, grazie anche alle segnalazioni del personale comunale esterno, con esecuzione dei necessari interventi sul territorio.

Nonostante le limitate risorse disponibili si interviene costantemente su tutti gli immobili di proprietà comunale, comprese le aree esterne di pertinenza.

Sono gestiti gli appalti per lavori e servizi: idraulico - manutenzione caldaie - elettricista - opere edili - fornitura materiali edili - minuteria ferramenta - fabbro - disinfestazione derattizzazione - manutenzione ascensori - vigilanza edifici pubblici, impianti anti intrusione.

L'obiettivo che si intende raggiungere è un'ottimizzazione degli interventi in termini di programmazione in modo da ottenere, conseguentemente, anche delle economie in termini di impiego di risorse economiche ed umane.

La squadra operai, composta da quattro unità, può essere supportata occasionalmente da LSU (lavoratore socialmente utile), segnalati dal Centro dell'Impiego. La stretta collaborazione instaurata dal personale esterno consente l'esecuzione degli interventi con maggior tempestività.

Con il supporto della squadra operai si controlla regolarmente il lavoro affidato agli appaltatori.

Saranno effettuate le procedure di cottimo fiduciario per l'affidamento delle forniture/ servizi

e/o lavori di manutenzione degli immobili comunali, utilizzando il Portale della Regione Lombardia SINTEL per beni e servizi ed anche per affidamento lavori.

SETTORE ECOLOGIA ED AMBIENTE

La valorizzazione del patrimonio esistente, in particolare la **manutenzione delle aree verdi comunali**, è un'importante obiettivo

che l'amministrazione comunale intende perseguire mediante interventi di potatura al fine di eliminare alcune situazioni che potrebbero diventare pericolose per cose e persone

L'Amministrazione Comunale intende concentrarsi inoltre sul miglioramento della viabilità comunale mediante lavori di manutenzione della **rete stradale** in generale.

Viene portato avanti anche il **controllo e la manutenzione del reticolo idrico minore** attraverso opportuno convenzionamento con i consorzi irrigui presenti sul territorio

Nell'ottica di miglioramento delle aree verdi comunali si provvederà all'acquisto, nel triennio, di elementi di arredo urbano quali cestini, panchine e giochi per bambini.

Il servizio di igiene urbana gestito con "Raccolta differenziata porta a porta" ha confermato gli ottimi risultati riscontrati degli anni precedenti.

I Comuni di Manerbio e Verolanuova, in qualità di Enti Capofila dell'ATEM Brescia 4 sud-ovest, svolgono le funzioni di stazione appaltante per i Comuni ricompresi nell'ambito territoriale per l'individuazione del soggetto gestore del servizio di distribuzione del gas naturale.

SETTORE URBANISTICA

Nell'ottica di applicazione di quanto disposto dalla Legge Regionale n.12/2005 si procederà, anche quest'anno, a proseguire con l'attività di monitoraggio della Valutazione Ambientale Strategica del PGT.

Nell'anno 2016 si procederà con l'attività di accorpamento al demanio stradale delle aree di proprietà privata utilizzate ininterrottamente da più di 20 anni.

Si valuterà l'attuazione della riduzione del contributo di costruzione (costo di costruzione ed oneri di urbanizzazione) relativamente agli interventi di ristrutturazione e riqualificazione degli edifici con particolare riguardo al nucleo storico;

Si procederà all'affidamento dell'incarico per la verifica sismica degli edifici comunali nonché al censimento degli alberi monumentali così come imposto dalle leggi vigenti.

Risulta necessario affidare l'incarico per il rinnovo del CPI dell'auditorium/biblioteca e alla richiesta del nuovo certificato di prevenzione incendi per la sala polifunzionale per un numero di persone superiore a 100.

SETTORE SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Nell'ottica di applicazione di quanto disposto dalla Legge in materia risulta indispensabile procedere con la redazione del Piano di Emergenza si provvederà nel triennio a programmare eventuali interventi richiesti dal RSPP.

Finalità da conseguire

L'obiettivo costante da conseguire si riassume nella puntuale realizzazione dei programmi di governo, nella ricerca di soluzioni per rendere più efficace e trasparente l'intervento dell'Ente locale.

Gli interventi proposti sono comunque vincolati ai flussi di entrata programmati per il rispetto del patto di stabilità interno.

Erogazione di servizi di consumo

Garantire e migliorare la qualità della vita dei cittadini, offrendo servizi pubblici efficienti ed efficaci, e gestendo con equilibrio le criticità e i fabbisogni di questo Comune. Adozione di atti generali e di singoli provvedimenti richiesti per la concreta applicazione della nuova disciplina. Semplificazione e rapidità nel rilascio delle autorizzazioni, informazioni chiare e precise circa le procedure di inizio, subentro e cessazione di attività commerciali e artigianali.

Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegati i dipendenti dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente, quali ad esempio computer stampanti, fotocopiatrice, telefoni, autovettura, motocarri e attrezzatura varia del personale operaio.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è coerente con la normativa regionale e statale in vigore.

PROGRAMMA N. 4 PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI,

Responsabile dott. Antonio Tommaselli

Descrizione del programma

Nell'ambito della **PUBBLICA ISTRUZIONE**, gli interventi che l'Amministrazione intende confermare e/o realizzare per l'anno 2016 sono quelli previsti dal vigente Piano Diritto allo Studio per l'a.s. 2015/2016 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.32 in data 02/11/2015 e quelli che verranno definiti con il Piano Diritto allo Studio per l'a.s. 2016/2017.

Le scuole operanti sul territorio sono:

§ tre scuole dell'infanzia, di cui due statali ed una comunale, che accolgono complessivamente 289 alunni suddivisi in 12 sezioni.

§ una scuola primaria, che accoglie 518 alunni suddivisi in 22 classi.

§ una scuola secondaria di 1° grado, che accoglie 295 alunni suddivisi in 13 classi.

SERVIZI FORNITI

- 1) servizio trasporto per gli alunni delle scuole primaria e secondaria di 1° grado
- 2) orario anticipato e posticipato alle scuole dell'infanzia (7.30 - 8.00 e 16.00 - 18.00)
- 3) orario anticipato scuola primaria (7.15 - 8.30)
- 4) orario anticipato scuola secondaria di 1° grado (7.15-8.00) - nuova attivazione a partire da settembre 2016
- 5) servizio di refezione scolastica e educazione alimentare rivolta agli alunni iscritti in mensa con assistenza durante la fruizione del pasto, dove non fornita dal personale insegnante (servizio "tempo mensa")
- 6) Commissione Mensa con riunioni trimestrali al fine di monitorare l'andamento del servizio di ristorazione scolastica
- 7) servizio doposcuola per gli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado (dal termine delle lezioni fino alle ore 18.30 - dal lunedì al venerdì)
- 8) informatizzazione del sistema di rilevazione presenze in mensa e gestione pagamenti di tutti i servizi scolastici tramite RID bancari
- 9) stanziamento all'Istituto Comprensivo dei fondi per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Diritto allo Studio

INTERVENTI INDIVIDUALI

- 1) fornitura gratuita libri di testo scuola primaria
- 2) dote Scuola Regione Lombardia
- 3) borse di studio comunali per gli studenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado erogati sulla base del merito scolastico e assegnazione libri studenti meritevoli classi quinte scuola primaria
- 4) esenzione dal pagamento dei servizi scolastici per le famiglie in difficoltà, disposte dall'Assistente Sociale;

ALTRI INTERVENTI

Consiglio Comunale dei Ragazzi: insediatosi il 15/12/2012, ha la finalità di contribuire alla formazione civica dei ragazzi, che devono essere sostenuti nelle varie fasi di acquisizione delle competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Per ciò che concerne l'ambito di attività dei **SERVIZI SOCIALI**, gli interventi che l'Amministrazione intende confermare e/o realizzare per la creazione di un sistema di sicurezza sociale rivolto a tutta la popolazione, si riferiscono alle aree anziani, handicap e minori che verranno di seguito affrontate.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "OVEST SOLIDALE": costituita tra i comuni del distretto Brescia-Ovest per l'esercizio di funzioni socio-assistenziali, e più in generale, per la gestione integrata degli interventi previsti nel Piano di zona, del servizio Tutela minori soggetti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria e degli interventi di formazione concernenti le attività dell'Azienda o aventi finalità di promozione del benessere bio-psico-sociale dei cittadini del territorio.

AREA ANZIANI

Servizi offerti: servizio di assistenza domiciliare, servizio pasti a domicilio, telesoccorso, contributo per pagamento rette strutture protette, iniziative di promozione e coinvolgimento sociale, organizzazione servizio trasporto per Centro Diurno Anziani di Castel Mella.

AREA HANDICAP

Interventi individualizzati volti a favorire l'autonomia e l'inserimento nel territorio, servizi di formazione all'autonomia, inserimento utenti in strutture residenziali o semi- residenziali (SFA, CSE, CDD, RSD) in collaborazione con l'ASL di Brescia, servizio integrazione lavorativa, contributo per soggiorni climatici, assistenza ad personam per gli alunni, assistenza ad personam per favorire la fruizione di attività socio-ricreative estive, pagamento quota a carico per frequenza di due minori di Castel Mella presso la Scuola Audiofonetica.

L'Amministrazione comunale proseguirà anche nel 2016 con gli incontri periodici rivolti ai genitori degli alunni diversamente abili ai quali viene erogato il servizio ad personam, per poter meglio rispondere ai veri bisogni delle famiglie. L'intenzione è di costruire dei percorsi di comunicazione e scambio volti a monitorare "da vicino" l'andamento dei servizi e l'efficacia degli stessi. Risulta imprescindibile per l'Amministrazione comunale, infatti, capire se le direzioni e gli interventi attuati sono una risposta ai desideri ed ai bisogni degli alunni e dei loro genitori.

A partire dal mese di novembre 2016 è inoltre stato attivato il progetto "SABATO AL CENTRO" in collaborazione con la cooperativa che gestisce il servizio di assistenza ad personam. Il servizio consiste nel proporre ai ragazzi diversamente abili uno spazio settimanale per il divertimento, la socializzazione e la sperimentazione di attività particolari (yoga, animazione teatrale, propedeutica alla pallavolo, visita a fattoria didattica), oltre che fornire un supporto alle famiglie.

AREA DISAGIO ADULTO

Gli interventi a sostegno di coloro che presentano problemi di grave disadattamento o dipendenza (tossicodipendenti, alcolisti), attraverso colloqui programmati con l'Assistente sociale, mirano a realizzare progetti di recupero per restituire dignità ed un ruolo sociale alla persona in situazione di disagio, anche mediante la collaborazione con i servizi specialistici funzionanti sul territorio: il C.P.S. (Centro Psico Sociale) l'equipe del N.I.L. (Nucleo Integrazione Lavorativa) il Nucleo Operativo Algologia (N.O.A.), il S.E.R.T. (Servizio Tossicodipendenze). L'Amministrazione comunale, quindi, rispetto ai progetti stilati dai diversi servizi, garantirà il supporto economico per la realizzazione degli stessi, qualora si rendesse necessario.

AREA MINORI

Servizi offerti: benvenuto nati (invio pergamena e coupon per ritiro prodotti omaggio c/o Farmacia dott. Navoni Paolo), assegno maternità e nucleo familiare (INPS), Asilo Nido comunale, centro ricreativo estivo per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, grest sportivo per ragazzi dai 6 ai 12 anni, gestione di situazioni multi problematiche che interessano i minori e le loro famiglie e assistenza domiciliare minori, tutela minori soggetti a provvedimenti della magistratura (Ufficio Tutela presso Azienda Speciale Consortile).

ALTRI INTERVENTI

Segretariato sociale, interventi di assistenza economica (contributi economici continuativi e una-tantum, buoni eventualmente finanziati con fondi dell'Azienda Speciale Consortile, contributi Fondo Sociale comunale), assegnazione alloggi comunali e

procedure di cambio-alloggio, servizio trasporto presso strutture sanitarie ed ospedaliere tramite convenzione con il SARC e tramite volontari e mezzi comunali, punto prelievi, realizzato tramite convenzione con laboratorio accreditato

Motivazione delle scelte

Pubblica Istruzione

L'Amministrazione comunale pone come obiettivo primario il mantenimento dello standard di accoglienza, funzionalità e qualità delle strutture scolastiche e dei servizi offerti agli alunni (trasporto, orario anticipato, orario posticipato, doposcuola, mensa).

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione auspica inoltre di mantenere la proficua e fattiva collaborazione già in essere fra l'Amministrazione comunale e gli organi scolastici competenti.

CONTROLLO QUALITA' SERVIZI: Continuerà anche per l'anno 2016 la rilevazione della qualità dei servizi, tramite la "scheda rilevazione segnalazioni" relativa ai servizi scolastici erogati (mensa, anticipo, posticipo, doposcuola, scuolabus).

Servizi sociali

Finalità dell'Assessorato ai Servizi Sociali è mantenere il livello qualitativo e quantitativo dei servizi offrendo un concreto sostegno alla famiglia e ai soggetti a rischio di emarginazione sociale.

Sarà prodotto ogni sforzo per far fronte alla riduzione delle risorse a disposizione dell'Azienda Speciale "Ovest Solidale" per limitare i disagi alla popolazione.

Resta l'obiettivo di dare concreta, efficace ed immediata risposta alle seguenti necessità:

- erogare servizi rivolti ad alcune fasce particolari della popolazione, quali gli anziani ed i nuclei familiari con figli minori in età scolare;
- individuare nuove modalità operative che coinvolgano in modo più diretto ed attivo il volontariato;
- evitare il ricorso a strutture residenziali stimolando e favorendo le risorse personali e familiari facendo una puntuale analisi dei bisogni e predisponendo gli opportuni interventi domiciliari;
- acquisire maggiore consapevolezza e conoscenza delle situazioni di disagio presenti sul territorio e spesso sconosciute ai servizi sociali;
- collaborazione e integrazione tra ufficio Servizi Sociali del Comune e servizi offerti dall'A.S.L. competente sul territorio.

CONTROLLO QUALITA' SERVIZI: anche per l'anno 2016 la rilevazione della qualità dei servizi verrà effettuata tramite la somministrazione di questionari agli utenti (asilo nido, pasti a domicilio, telesoccorso, assistenza domiciliare) al fine di verificare la rispondenza dei servizi erogati rispetto alle aspettative ed alle esigenze dell'utenza.

INFORMATIZZAZIONE

sito internet: il sito dell'Area Servizi alla Persona: www.segnalisociali.it, aggiornato costantemente dai dipendenti dell'ufficio, ha la finalità di informare la cittadinanza circa le iniziative promosse e con sezioni informative relative alle scuole presenti sul territorio, ai servizi scolastici e sociali forniti, e con una specifica sezione dedicata alla modulistica. Per l'anno 2016 si prevede la prosecuzione dell'attività del sito con invio periodico di newsletter informative.

Pagina facebook: è stata creata una pagina facebook, ancora in corso di perfezionamento, che verrà collegata al sito nell'ultimo trimestre dell'anno 2016 e riporterà le stesse notizie.

Iscrizioni e istanze on line:

- servizi scolastici: anche per l'anno scolastico 2016/2017 le iscrizioni ai servizi (mensa, scuolabus, anticipo, etc.) saranno effettuate on-line tramite un portale dedicato. Dalla stessa pagina web è già possibile visualizzare i servizi attivi per ciascun alunno e la situazione contabile riferita ai pagamenti relativi ai servizi fruiti;
- scuola infanzia comunale "Beata Cerioli" modalità attivata a partire dall'a.s. 2016/2017
- asilo nido comunale
- borse di studio

Tali iniziative hanno molteplici finalità:

- semplificare le procedure amministrative, dando la possibilità ai genitori degli alunni di effettuare le iscrizioni comodamente da casa (evitando possibili code allo sportello e agevolando chi sarebbe diversamente costretto a prendere permessi dal lavoro);
- ridurre il consumo di carta favorendo lo scambio di informazioni tramite il sito internet e la posta elettronica;
- facilitare la consultazione e l'informazione da parte dei cittadini circa le iniziative promosse dall'Area Servizi alla Persona.

Erogazione di servizi di consumo

Pubblica Istruzione

Finalità dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione è il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Piano per il Diritto allo Studio. Gli interventi attuali si propongono tra l'altro la limitazione del fenomeno di dispersione scolastica da parte di studenti di Castel Mella verso plessi scolastici situati in altri Comuni.

Servizi Sociali

Per l'anno 2016, sulla base di quanto definito dall'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale" verranno applicati i nuovi criteri per la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, con particolare riferimento ai servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili.

Obiettivo dell'Amministrazione comunale è inoltre quello di prevedere agevolazioni ed aiuti economici per le famiglie numerose con la finalità di facilitare la fruizione dei servizi scolastici e dei servizi socio-educativi e ricreativi proposti dal Comune.

Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegati i dipendenti dell'ente, assegnati agli uffici Pubblica Istruzione e Servizi Sociali. Sono inoltre presenti tre lavoratori socialmente utili, di cui due impiegati presso la scuola d'infanzia comunale ed uno a supporto dell'ufficio.

Si effettua il ricorso ad appalti esterni per i servizi: ristorazione scolastica, pre/post scuola, trasporto scolastico, doposcuola, asilo nido, gestione scuola infanzia comunale, assistenza domiciliare, pasti a domicilio anziani, trasporto centro diurno, assistenza ad personam.

Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente, quali ad es. computer, stampanti, telefoni, fax, fotocopiatrice, n.2 autovetture.

PROGRAMMA N. 5 VIGILANZA E SICUREZZA,

Responsabile Comm. Silvano Bellomi

Descrizione del programma anno 2017/2018/2019

Nel programma triennale sopra indicato sono comprese tutte le attività di pertinenza della Polizia Locale finalizzate a garantire ai cittadini la "SICUREZZA" in genere, che spazia nei vari settori così riassumibili:

- sulle strade prevenendo e reprimendo le violazioni al C.d.S.,
- contro i furti nelle abitazioni,
- contro la presenza di accampamenti abusivi di nomadi,
- contro gli atti vandalici,
- contro l'accattonaggio molesto e qualsiasi altra forme di criminalità, anche con azioni coordinate con le forze dell'ordine.

Tutte le attività sopra descritte saranno svolte anche attraverso accordi di collaborazione con Agenti di Polizia di altri

comuni.

Oltre che con la strumentazione mobile (targa-system), con l'attivazione dal mese di settembre del nuovo impianto di videosorveglianza, funzionante 24 ore su 24, che comprende anche un portale fisso, di rilevazione targhe installato in via Matteotti/Gramsci, verranno monitorati tutti i veicoli in transito nei due sensi di marcia per accertare le mancate coperture assicurative, i veicoli non revisionati e quelli rubati.

Sempre con l'attivazione del nuovo impianto di videosorveglianza potrà essere garantito un maggior controllo del territorio nel parco Papa Giovanni Paolo II, in tutte le aree limitrofe agli edifici pubblici, in piazza Unità d'Italia e nel centro storico.

Verranno predisposti servizi con autovelox mobile per prevenire e reprimere le eccessive e pericolose velocità dei veicoli.

Anche se negli ultimi anni i sinistri stradali con feriti, nel territorio comunale di Castel Mella sono in calo, sarà sempre una priorità intervenire nei rilievi di rito degli incidenti che accadranno e garantire un pronto intervento per soccorrere le persone coinvolte, (in considerazione anche del fatto che l'ufficio ha in dotazione un defibrillatore e che entro la fine dell'anno ogni agente effettuerà un corso per impararne il corretto utilizzo) e prestare ausilio e soccorso in ordine ad ogni tipologia di evento.

Con l'acquisto di una videocamera mobile sarà possibile effettuare accertamenti e controlli nei punti strategici per contrastare prevalentemente l'abbandono abusivo di rifiuti sul territorio.

Sarà rafforzata l'opera di contrasto nei confronti di tutti gli illeciti che creano particolare danno ai cittadini specialmente lo spaccio di droghe, furti nelle abitazioni, reati contro l'ambiente, il vandalismo.

Per la sicurezza di tutti gli utenti della strada saranno sanzionati quei comportamenti illeciti che sono causa di lesioni personali e della mortalità negli incidenti stradali, in particolare: il mancato uso delle cinture di sicurezza, l'utilizzo del telefono cellulare durante la guida, il mancato uso del casco sui motocicli e ciclomotori, l'elevata velocità pericolosa, l'assunzione di sostanze alcoliche o stupefacenti.

Proseguirà, il servizio di sorveglianza davanti alle scuole, in collaborazione con personale ausiliario.

Sarà sempre fattiva la collaborazione con gli altri uffici comunali in particolar modo:

- con l'Ufficio Tecnico verranno effettuati controlli per la verifica del rispetto delle norme urbanistico-edilizie ed ambientali.
- con l'Ufficio Commercio, verranno svolte azioni di prevenzione e contrasto, contro eventuali laboratori clandestini e di commercio abusivo.
- con l'Ufficio Anagrafe, saranno svolti accertamenti sull'effettiva e regolare presenza di cittadini italiani e stranieri richiedenti la residenza a Castel Mella, verificando l'idoneità degli alloggi, sanzionando i casi di sovraffollamento ed eventuale allontanamento di irregolari e clandestini in collaborazione con l'Ufficio immigrazione della Questura di Brescia.

Si confermano le ulteriori attività che verranno svolte, quali:

predisposizione di determine e delibere di propria competenza; esecuzione di procedure per le forniture di beni, servizi ed affidamento lavori di propria competenza mediante procedura Mepa/Sintel;

controllo dei cantieri stradali; vigilanza sul rispetto delle Ordinanze Sindacali e dei Regolamenti Comunali; attività di Polizia Giudiziaria d'iniziativa, conseguente l'accertamento dei reati e delegati dall'Autorità Giudiziaria, con relative Comunicazione Notizie di Reato, nonché notifiche di atti/citazioni/conclusione indagini, su ordine delle Procure della Repubblica; sopralluoghi su richiesta dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Brescia; registrazione verbali, notifica e pagamenti per violazioni al Codice della Strada, sequestri amministrativi e penali di veicoli; registrazione verbali, notifiche e pagamenti per violazione ai Regolamenti comunali; predisposizione minute ruoli sanzioni C.d.S e Regolamenti comunali non riscosse da inviare a Equitalia incaricato alla riscossione; registrazione e analisi degli incidenti stradali rilevati, alcuni dei quali aventi rilevanza penale per i coinvolti e relative comunicazioni per indagini ISTAT; ricezione dichiarazioni di ospitalità/cessioni fabbricati e assunzione di cittadini stranieri; gestione

denunce infortuni sul lavoro, con relativa registrazione; notifica ed applicazione dei decreti riguardanti i ritiri e le sospensioni delle patente di guida, su incarico della Prefettura e Motorizzazione Civile di Brescia, con la conseguente redazione dello SDI inviato alla locale Caserma dei Carabinieri di Roncadelle; emissioni di Ordinanze relative alla regolamentazione della circolazione stradale in caso di lavori stradali o per manifestazioni varie; stesura di verbali a seguito di eventuali rinvenimenti di auto rubate o di oggetti e documenti rubati o smarriti procedendo alla restituzione agli aventi diritto; rilascio di pareri su richiesta di altri uffici; gestione e rilascio dei contrassegni speciali per la sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide; segnalazione ai vari uffici comunali delle anomalie riscontrate sul territorio; segnalazione guasti ai gestori dei vari servizi (AOB2, Enel), raccolta firme al domicilio di persone non deambulanti; evasione delle richieste alle assicurazioni, di risarcimento dei danni ai beni comunali danneggiati a seguito di sinistri stradali;

Garantire la sicurezza ed il regolare svolgimento di manifestazioni sportive (ciclistiche, ciclo-raduni, podistiche), feste religiose (Madonnina Boschetto, cortei vari, funerali, ecc.) e popolari (varie feste estive organizzate sia dall'Amministrazione comunale che da associazioni);

Motivazione delle scelte

Il Sindaco, ai sensi della Legge 65 del 07.03.1986, sovrintende al Servizio di Polizia Locale ed impartisce le direttive per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione Comunale, volti ad assicurare ai cittadini un servizio di assistenza, prevenzione, controllo e vigilanza sull'osservanza delle norme, delle regole e dei comportamenti, al fine di garantire la legittimità e la correttezza della convivenza civile.

L'Amministrazione intende continuare a erogare i servizi di Pubblica Sicurezza improntati alla massima efficienza, tempestività e trasparenza: tali elementi permettono di instaurare un proficuo rapporto tra istituzione e cittadino, ognuno secondo il proprio ruolo. Rinforzando i rapporti tra cittadini e Polizia Locale crescerà sia la capacità degli operatori di fornire risposte pertinenti e valutazioni immediate, sia la consapevolezza dei cittadini che saranno portati a collaborare con le forze dell'ordine secondo reale ed effettive esigenze.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è pertanto quello di fornire risposte efficaci alla richiesta di sicurezza dei propri cittadini, sia con interventi mirati, opportuni e tempestivi sia con la prevenzione, nel completo rispetto delle leggi e dei regolamenti, ridurre l'allarme sociale, il numero delle vittime di reato la criminalità ed atti incivili, ritenendo che la sicurezza urbana sia un fattore di miglioramento della qualità della vita sul territorio.

La sicurezza è una percezione che si traduce nei risultati ottenuti dalle forze di polizia nella lotta alla criminalità e di conseguenza, nel grado di tranquillità raggiunto dalla collettività.

L'Amministrazione nell'ambito dell'attività di tutela del territorio, nello sforzo di contrastare le attività illecite e aumentare la sicurezza dei singoli, opera mediante servizi mirati di contrasto, in considerazione dell'esiguo numero di personale della Polizia locale in rapporto al numero degli abitanti, in collaborazione con altre Polizie Locali e forze dell'ordine, con servizi anche serali, utilizzando tutte le norme a tutela del cittadino, intervenendo essa stessa con provvedimenti (ordinanze, regolamenti) specifici.

L'obiettivo generale è quindi quello di permettere una vita sociale e aggregativa serena che renda sicura la frequentazione, da parte dei cittadini, dei locali e dei luoghi pubblici.

Finalità da conseguire

Il lavoro della polizia locale, oggi più che mai, risulta variamente articolato. Non solo sanzioni del Codice della strada, ma anche soprattutto informazione ed educazione stradale.

La Polizia Locale è sempre più punto di riferimento all'interno di ogni quartiere; una presenza costante e qualificata in grado di intervenire laddove la situazione lo richieda:

per essere sempre più vicino al cittadino con cortesia e professionalità;

per promuovere la vivibilità e la sicurezza in ambito urbano;

per ascoltare la voce dell'utente e migliorare continuamente il servizio.

La finalità da conseguire è quella di garantire sicurezza alle persone, salvaguardia dei beni pubblici e privati con l'obiettivo di migliorare sempre più la qualità della vita.

Investimento

Per raggiungere i risultati attesi, oltre alla normale attività svolta dalla Polizia Locale, è importante aumentare costantemente la presenza e la vigilanza sul territorio anche in orario serale o in giornate festive stipulando accordi di collaborazione con le forze di Polizia Locale di altri Comuni.

Un ulteriore investimento è quello relativo all'acquisto di:

- un nuovo autoveicolo, in sostituzione di quello più vecchio, obsoleto e costoso in manutenzioni
- di strumenti quali pre-alcoltest, etilometro e di una videocamera mobile.

Importante sarebbe, nel prossimo triennio, poter assumere altro personale (1-2 agenti), per poter raggiungere le finalità che si intendono perseguire, in modo da poter garantire ai cittadini sempre con maggior continuità operativa, con maggior efficienza ed efficacia, la loro sicurezza.

Per la sicurezza personale degli agenti, verranno svolte le consuete esercitazioni al poligono di tiro per una corretta formazione e da un costante partecipazione a corsi di aggiornamento in materie riguardanti le varie funzioni di competenza della polizia locale.

Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegati i dipendenti dell'ente e, mediante lo strumento delle collaborazioni esterne, agenti di altri enti per i servizi serali e per le manifestazioni sportive, culturali e religiose che richiedono maggior controllo.

Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente, quali ad es.: computer, stampanti, telefoni, fotocopiatrici, autovetture, motociclette, nonché strumentazioni per il controllo della velocità, dei veicoli non revisionati, non assicurati o rubati, telecamere di videosorveglianza, apparecchiatura per rilevazione di falsi documentali.

PROGRAMMA N. 6 CULTURA E SPORT

Responsabile Sig.ra Ramona Mari

Descrizione del programma

SERVIZIO BIBLIOTECA

Si propone, tra i compiti essenziali la diffusione del libro e della lettura, del multimediale e dell'informazione. Le scelte effettuate saranno mirate al mantenimento del servizio erogato con particolare attenzione al prestito locale e interbibliotecario e al servizio informativo.

Gli obiettivi che interesseranno il servizio sono i seguenti:

Sviluppo, ricambio, conservazione delle raccolte e integrazione con i nuovi servizi elettronici e digitali:

Prevede l'acquisto di: novità editoriali, tiene conto delle richieste dell'utenza, dei titoli delle bibliografie utilizzate per la promozione alla lettura, per il progetto NPL e per eventuali temi di interesse segnalati dalle insegnanti, comprende l'acquisto di alcuni periodici e riviste e del materiale multimediale (cd e dvd).

Per migliorare la gestione delle raccolte verranno effettuate: a) le operazioni di scarto e di deposito del materiale librario e documentario (deposito negli armadi e nel magazzino; deposito nell'archivio del comune (sez. DAC); b) le segnalazioni nelle collezioni librarie di percorsi tematici in particolare nella narrativa dei ragazzi (progetto generi-temi secondo il protocollo sistemico) e degli adulti; c) le copie di salvataggio dei dvd e il progetto di copertinatura dei libri più prestati.

Prevede inoltre:

- 1) la promozione di MediaLibraryOnLine": il portale, fornito alle biblioteche dalla provincia, che con la sola iscrizione alla biblioteca e la richiesta di attivazione del servizio, consente di accedere gratis, dalla propria postazione (computer, notebook, i-pad, i-phone etc.), a contenuti digitali ed elettronici (musica, film, e-book, quotidiani, audiolibri e molto altro) e la promozione del portale RBB con il catalogo e i servizi al lettore proposti;
- 2) il prestito e la visione in sede dei 2 lettori di libri digitali "E-book-reader", a disposizione agli utenti, per la promozione e la diffusione dei nuovi E-book, a loro volta reperibili e richiedibili in prestito con il servizio Medialibrary on line;
- 3) l'assistenza all'utilizzo dei pc e l'iscrizione degli utenti a "Cafèlib", il programma per la gestione della navigazione Internet, con le necessarie informazioni d'uso, anche relative alle connessioni wireless presenti (Bresciagov e Cafèlib) da utilizzare con apparecchiature private;

Diffusione del libro e della lettura

Consiste in:

- 1) Predisposizione di bibliografie a supporto dell'attività scolastica e dei gruppi locali, correlate all'allestimento di mostre librarie a tema e legate ad iniziative, eventi ricorrenze (es. Storia del 900, Shoah, Giornata del ricordo, Razzismo e Scaffale interculturale);
- 2) Organizzazione di incontri e iniziative per adulti: (Gruppo di lettura, Blog del GDL, "Bancarella del libro" alla Sagra del Loertis, eventuali incontri con l'autore e letture teatrali);
- 3) Promozione alla lettura per bambini, ragazzi e giovani adulti per la quale sono previsti: a) Incontri con le classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado di informazione all'uso della biblioteca, visite periodiche per il prestito librario spesso supportate da letture vicariali a tema, eventuale organizzazione e realizzazione di laboratori e iniziative; b) Partecipazione, in collaborazione con i pediatri, al progetto provinciale e nazionale "Nati per leggere", con il primo prestito librario in ambulatorio e eventuali iniziative correlate; c) adesione al festival del fumetto "Tra le nuvole" indirizzato ai giovani con n. 3 incontri laboratorio e una serata di presentazione, un laboratorio ed un incontro con un fumettista.
- 4) Partecipazione ad iniziative organizzate dal Sistema bibliotecario (tra cui: gara di lettura "Storie per gioco" e rassegna "Un libro per piacere");

Rapporti con il sistema bibliotecario, con la RBB e con il bacino d'utenza

Prevede la partecipazione, con regolare pagamento della quota associativa, all'attività del Sistema bibliotecario Sud Ovest bresciano di Chiari e della Rete bibliotecaria Bresciana. Tra i servizi di rilievo garantiti dalla formula associativa ricordiamo: la catalogazione centralizzata, il prestito interbibliotecario, la consulenza biblioteconomica, la consultazione di banche dati, la promozione alla lettura, gli interventi di formazione del personale.

Al fine di pubblicizzare la propria attività e quella istituzionale e di creare un canale di comunicazione con i propri utenti la biblioteca manterrà aggiornata la propria pagina sul social network Facebook, sull'interfaccia utenti del nuovo programma Clavis e la propria mailinglist.

Verrà rafforzata la collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio, anche in previsione di alcune attività comuni (Progetto Nuovi nati con i Servizi sociali, Corso per stranieri, serate a tema con l'Associazione Tracce) o di un supporto bibliografico alle loro iniziative.

SERVIZIO CULTURA

Consiste nella diffusione e nella promozione della cultura, in ogni sua possibile manifestazione, comprese quelle di carattere locale. Gli obiettivi generali sono: l'arricchimento culturale di ciascuno, a completamento delle opportunità scolastiche ed educative, e la partecipazione dei cittadini alla vita sociale e culturale del paese.

A tal proposito è attiva dal 2011 la Consulta della Cultura, composta da persone in rappresentanza di Associazioni culturali, oratorio,

scuole e privati cittadini, che ha il compito di proporre all'Amministrazione Comunale possibili iniziative e progetti culturali, anche in collaborazione con altri Enti e Istituti presenti sul territorio e con le Scuole.

I dipendenti comunali addetti alla biblioteca e cultura svolgono il ruolo di supporto e segreteria al Direttivo della Consulta della Cultura.

E' inoltre presente sul territorio un Gruppo di storia locale, l'Associazione culturale "Tracce", che si occupa della raccolta di documenti e di testimonianze a carattere demo-etnoantropologico e con il quale il Comune di Castel Mella ha siglato una convenzione triennale (2016-2018) avendo manifestato l'interesse a strutturare una raccolta comunale a carattere storico-etnografico, da alimentare mediante il conferimento delle nuove elaborazioni creative derivate dalle attività dell'Associazione, che restituisca alla cittadinanza le esperienze di vita dei castelmellesi;

Altra esperienza culturale significativa è l'adesione alla rassegna "Filosofi lungo l'Oglio" e la proposta, nella circostanza, di una vera e propria "Notte della Cultura";

Per quanto riguarda l'organizzazione di iniziative che fanno capo alla biblioteca: campagna di abbonamenti per la stagione di prosa ai teatri di Brescia, viaggi all'Arena di Verona per spettacoli di lirica, visite guidate alle mostre di rilievo nazionale, realizzate a Brescia o in città raggiungibili in giornata, la stessa attuerà, laddove possibile, al fine di ottimizzare le risorse e di garantire una più ampia diffusione e partecipazione, forme di collaborazione con i comuni limitrofi di Roncadelle, Flero e Torbole Casaglia.

Promozione attività amministrativa

L'obiettivo a carattere informativo e promozionale viene raggiunto con la predisposizione di comunicati a mezzo stampa inviati a quotidiani e TV locali, tramite aggiornamento del sito web, distribuzione di volantini sul territorio comunale e alle biblioteche del Sistema Bibliotecario sud-ovest. La promozione delle iniziative avviene, anche, mediante l'invio delle informazioni alla mailing-list degli utenti della biblioteca.

Gestione Auditorium Comunale Giorgio Gaber

Obiettivo fondamentale è la promozione di eventi propri e di iniziative delle Associazioni volontarie attive sul territorio. Queste ultime verranno prese in particolare considerazione dall'Amministrazione Comunale, sentita la Consulta Cultura.

Continueranno i rapporti con la società Cipiessa di Brescia, così pure la conseguente programmazione di film da coordinare con eventuali attività teatrali e iniziative dell'Amministrazione, della Consulta, delle Associazioni del territorio e dell'Istituto Comprensivo;

Gestione locali Comunali:

L'attività prevede la gestione di spazi comunali, destinati alle Associazioni, ai gruppi politici rappresentati in Consiglio Comunale mediante allestimento di un calendario delle prenotazioni dei locali di proprietà comunale.

SERVIZIO SPORT

Obiettivo fondamentale è la promozione della pratica sportiva, con importanti risorse investite, atte a permettere una sempre più ampia partecipazione alle iniziative organizzate in proprio e in collaborazione con enti e società sportive operanti sul territorio.

I singoli obiettivi sono i seguenti:

- 1) Cooperazione con associazioni sportive per l'organizzazione e il patrocinio gratuito di iniziative;
- 2) Erogazione di contributi ordinari o straordinari per l'attività svolta dalle associazioni a carattere sportivo o per le singole iniziative a carattere non ricorrente;
- 3) Per le singole iniziative a carattere non ricorrente, possibilità, per particolari eventi sportivi, a carattere provinciale, regionale o nazionale, di poter usufruire in maniera gratuita degli impianti sportivi della palestra G. Brera;
- 4) Realizzazione della "Biciclettata" per la promozione all'uso della bicicletta. Le precedenti edizioni hanno visto una grande partecipazione di adulti e bambini;
- 5) "Notte dello Sport".

Motivazione delle scelte

Biblioteca e Cultura: Offrire opportunità di crescita culturale e di partecipazione sociale, in alternativa e ad integrazione della formazione scolastica.

Sport: diffusione della pratica sportiva, quale fonte di benessere psico-fisico e opportunità di socializzazione e di scambio.

Le iniziative culturali e sportive sono occasioni di incontro per i cittadini e costituiscono inoltre un'opportunità per consolidare

l'identità del paese e il senso di appartenenza alla comunità.

Finalità da conseguire

Erogazione di servizi di consumo

Biblioteca: a) Prestito libri e materiale multimediale, prestito interbibliotecario; b) consultazione in sede di opere enciclopediche, dei periodici, dei cd-rom, dei cataloghi on-line e di internet; c) accessione ad alcuni servizi elettronici e digitali (MEDIALIBRARY ONLINE e prestito E-book-reader); e) attività di promozione alla lettura per adulti e bambini; f) informazioni di comunità.

Cultura: a) Realizzazione di iniziative proprie, proposte dalla Consulta Cultura, o in collaborazione con i gruppi locali; b) Promozione e partecipazione ad iniziative ed eventi culturali a carattere locale e nazionale (mostre, festival etc).

Sport: a) Promozione di iniziative ed eventi a carattere locale, provinciale e regionale.

Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegati i dipendenti dell'ente. Per la biblioteca è previsto il supporto di un volontario del Servizio Civile, qualora il progetto di Anci-Lombardia, al quale il Comune aderisce, verrà approvato e finanziato.

Risorse strumentali da utilizzare

Verranno impiegate le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente quali ad es.: computer, stampanti, telefoni, fotocopiatrici, postazioni internet.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma attuato è coerente con la normativa regionale e statale in vigore. Per il servizio Biblioteca, il programma trova rispondenza con quanto previsto dalla programmazione pluriennale del Sistema Bibliotecario comunità di Zona di Chiari, della Provincia di Brescia e della Regione Lombardia.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	114.697,00	161.113,00	0,00	161.113,00	0,00	161.113,00	0,00
1	2	253.837,47	223.071,00	0,00	223.071,00	0,00	223.071,00	0,00
1	3	130.552,10	125.150,00	0,00	125.150,00	0,00	125.150,00	0,00
1	4	213.946,39	97.388,00	0,00	97.388,00	0,00	97.388,00	0,00
1	5	309.301,00	274.601,00	0,00	259.601,00	0,00	259.601,00	0,00
1	6	163.713,42	142.385,00	0,00	141.985,00	0,00	141.985,00	0,00
1	7	141.628,03	115.986,00	0,00	115.986,00	0,00	115.986,00	0,00
1	8	88.511,04	86.100,00	0,00	86.100,00	0,00	86.100,00	0,00

1	10	185.219,49	110.557,00	0,00	110.557,00	0,00	110.557,00	0,00
1	11	176.055,23	162.214,00	0,00	162.214,00	0,00	162.214,00	0,00
3	1	269.447,90	223.739,00	0,00	223.739,00	0,00	223.739,00	0,00
4	1	230.097,40	233.951,00	0,00	233.951,00	0,00	233.951,00	0,00
4	2	233.055,00	230.494,00	0,00	227.804,00	0,00	227.804,00	0,00
4	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	521.452,00	521.452,00	0,00	521.002,00	0,00	521.002,00	0,00
4	7	80.800,00	80.300,00	0,00	80.300,00	0,00	80.300,00	0,00
5	2	118.835,77	116.970,00	0,00	116.970,00	0,00	116.970,00	0,00
6	1	91.653,00	88.350,00	0,00	88.350,00	0,00	88.350,00	0,00
8	1	43.883,84	38.600,00	0,00	36.600,00	0,00	36.600,00	0,00
8	2	15.800,00	15.800,00	0,00	15.800,00	0,00	15.800,00	0,00
8	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	130.852,00	88.742,00	0,00	89.363,00	0,00	89.363,00	0,00
9	3	823.523,90	797.000,00	0,00	797.000,00	0,00	797.000,00	0,00
9	4	17.500,00	17.500,00	0,00	17.500,00	0,00	17.500,00	0,00
10	5	387.000,00	396.000,00	0,00	396.000,00	0,00	396.000,00	0,00
12	1	167.000,00	162.000,00	0,00	162.000,00	0,00	162.000,00	0,00

12	2	451.250,00	449.250,00	0,00	449.250,00	0,00	449.250,00	0,00
12	3	56.080,00	56.080,00	0,00	56.080,00	0,00	56.080,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	262.899,80	248.212,00	0,00	248.212,00	0,00	248.212,00	0,00
12	8	39.100,00	29.100,00	0,00	29.100,00	0,00	29.100,00	0,00
12	9	51.000,00	48.000,00	0,00	48.000,00	0,00	48.000,00	0,00
14	1	4.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
14	2	14.050,00	11.550,00	0,00	12.550,00	0,00	12.550,00	0,00
14	4	42,00	42,00	0,00	42,00	0,00	42,00	0,00
17	1	9.301,00	9.270,00	0,00	9.242,00	0,00	9.242,00	0,00
20	1	18.298,00	28.531,00	0,00	27.556,00	0,00	27.556,00	0,00
20	2	102.000,00	128.035,00	0,00	155.067,00	0,00	155.067,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.916.382,78	5.521.533,00	0,00	5.528.643,00	0,00	5.528.643,00	0,00

Tabella 20: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.777.461,17	1.498.565,00	0,00	1.483.165,00	0,00	1.483.165,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	269.447,90	223.739,00	0,00	223.739,00	0,00	223.739,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.065.404,40	1.066.197,00	0,00	1.063.057,00	0,00	1.063.057,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	118.835,77	116.970,00	0,00	116.970,00	0,00	116.970,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	91.653,00	88.350,00	0,00	88.350,00	0,00	88.350,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	59.683,84	54.400,00	0,00	52.400,00	0,00	52.400,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	971.875,90	903.242,00	0,00	903.863,00	0,00	903.863,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	387.000,00	396.000,00	0,00	396.000,00	0,00	396.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.027.329,80	992.642,00	0,00	992.642,00	0,00	992.642,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	18.092,00	15.592,00	0,00	16.592,00	0,00	16.592,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	9.301,00	9.270,00	0,00	9.242,00	0,00	9.242,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	120.298,00	156.566,00	0,00	182.623,00	0,00	182.623,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.916.382,78	5.521.533,00	0,00	5.528.643,00	0,00	5.528.643,00	0,00

Tabella 21: Parte corrente per missione

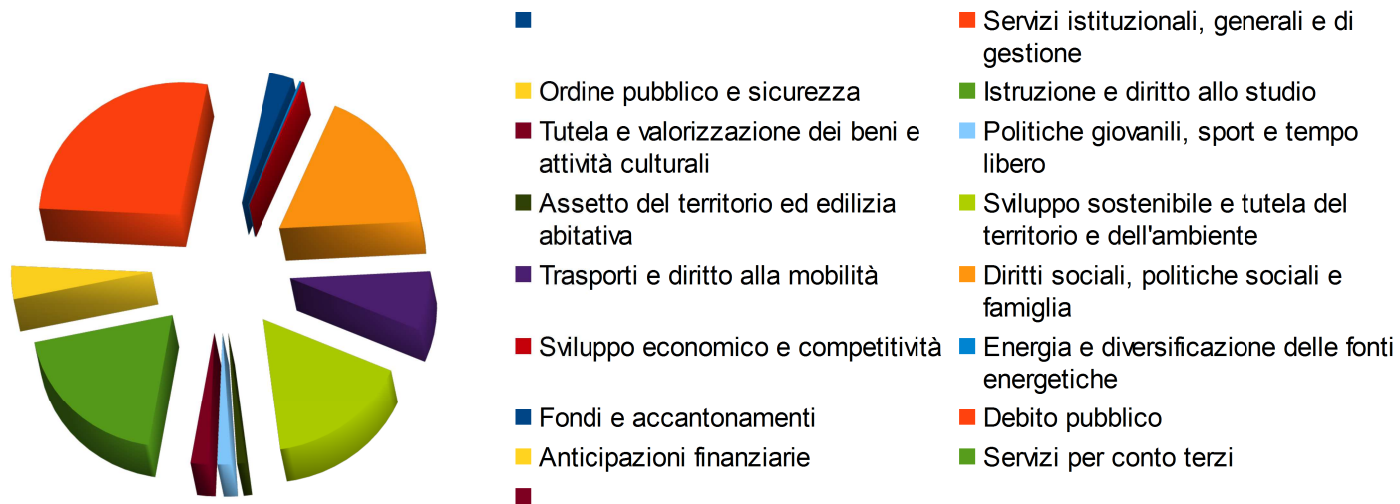


Illustrazione 1: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	84.988,00	59.500,00	0,00	59.500,00	0,00	59.500,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
3	1	91.670,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	48.994,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	428.915,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	119.361,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	365.010,86	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
8	2	95.400,00	18.500,00	0,00	19.500,00	0,00	19.500,00	0,00
8	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	357.351,13	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
9	3	18.547,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	67.075,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	319.939,48	31.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	9	41.710,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	95.781,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.134.744,17	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	84.988,00	62.500,00	0,00	62.500,00	0,00	62.500,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	91.670,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	48.994,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	428.915,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	119.361,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	460.410,86	21.500,00	0,00	22.500,00	0,00	22.500,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	442.973,55	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	319.939,48	31.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	41.710,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	95.781,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.134.744,17	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00

Tabella 23: Parte capitale per missione

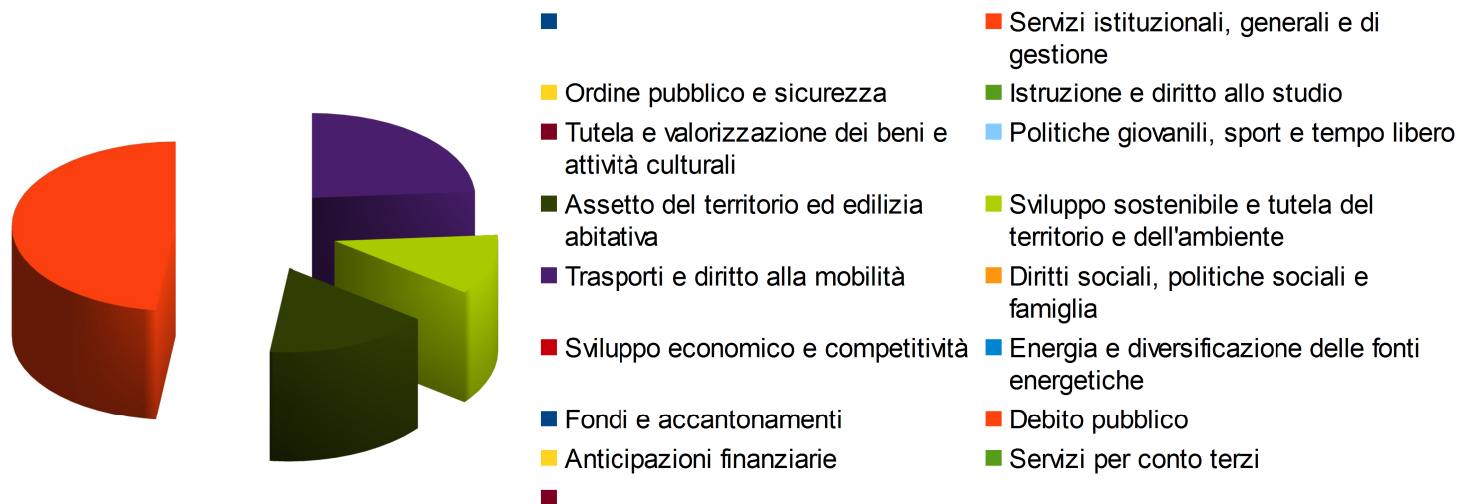


Illustrazione 2: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La Giunta Comunale con propria deliberazione n. 9 in data 28/01/2016 (alla quale si rimanda per maggiori dettagli) ha adottato il programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018, unitamente al programma annuale 2016.

Successivi provvedimenti adegueranno la programmazione sulla base delle esigenze e del programma amministrativo approvato.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2017	2018	2019	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 24: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

N. progr.	Cod. Int. Amm. ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2017	2018	2019		Importo	Tiplogia

Tabella 25: Programma triennale delle opere pubbliche

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

La Giunta Comunale con propria deliberazione n. 7 in data 25/01/2016 (alla quale si rimanda per maggiori dettagli) ha effettuato la ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ai sensi dell'art. 58 del D.L. 122/2008, convertito in L. 133/2008, approvando l'elenco dei beni immobili da dismettere nell'anno 2016. La previsione di alienazione riguarda un'area urbana in Piazza San Siro che non riveste più interesse strumentale per le finalità del Comune.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione

Tabella 26: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Per il triennio 2016/2018 con delibera n. 80 del 11/07/2016 (alla quale si rimanda per maggiori dettagli) la Giunta Comunale ha modificato la programmazione del fabbisogno di personale per il citato triennio prevedendo l'assunzione di una unità a tempo determinato che sarà assegnata all'Ufficio di Staff del Sindaco.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
A1	0	0	0	0
A2	0	0	0	0
A3	0	0	0	0
A4	0	0	0	0
A5	0	0	0	0
B1	2	0	2	0
B2	0	0	0	0
B3	8	1	9	1
B4	1	0	1	0
B5	3	0	3	0
B6	0	0	0	0
B7	0	0	0	0
C1	4	0	4	0
C2	3	0	3	0
C3	4	0	4	0
C4	1	0	1	0
C5	1	0	0	0
D1	2	0	2	0
D2	0	0	0	0
D3	1	0	1	0
D4	3	0	3	0
D5	0	0	0	0
D6	0	0	0	0
Segretario	1	0	1	0
Dirigente	0	0	0	0

Tabella 27: Programmazione del fabbisogno di personale